

# Esperanza



Associazione Carla Crippa



Con il patrocinio  
Città di Seregno



## LA TORTA PAESANA

### Seregno per i bambini della Bolivia

ventesima edizione con panettieri, pasticceri, bar-caffè, scuole  
di Besana, Briosco, Giussano, Seregno

**SABATO 23 NOVEMBRE 2019 dalle ore 15**  
**DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019 dalle ore 11**

Corso del Popolo - Piazza Concordia - Piazza Vittorio Veneto

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE URBAN

**PROVA A RESISTERLE.**



ABOVE & BEYOND



**Nuova Range Rover Evoque è un'irresistibile icona di stile. Oggi può essere tua in versione Urban a € 41.750.**

Con esclusivi dettagli che la rendono unica, come i cerchi in lega da 18", i vetri posteriori oscurati, il portellone posteriore elettrico e lo Smartphone Pack\*.

Scopri anche le versioni a trazione integrale, con motorizzazioni ibride MHEV di serie.

Riuscirai a resisterle?

[landrover.it/EvoqueUrban](http://landrover.it/EvoqueUrban)

#### **AUTONOVARA**

Via Pontiggia 12, Seregno - 0362 222912

[concierge.autonovara@landroverdealers.it](mailto:concierge.autonovara@landroverdealers.it) - [autonovara.landrover.it](http://autonovara.landrover.it)

\*Apple CarPlay® e Android Auto™.

La vettura raffigurata può avere caratteristiche differenti dalla versione in promozione. Range Rover Evoque Urban è equipaggiata con trazione Front Wheel Drive ed il prezzo di € 41.750 è ottenuto grazie al contributo dei Concessionari Land Rover.

Consumo da 5,4 a 8,4 l/100 km ed emissioni CO<sub>2</sub> da 142 a 191 g/km, secondo ciclo combinato NEDC derivato.

#### **NUOVA RANGE ROVER EVOQUE URBAN**

Cerchi in lega da 18"

Vetri posteriori oscurati

Portellone posteriore elettrico

Smartphone Pack

Prezzo € 41.750



# F.lli Novara s.r.l.



**Esposizione e Vendita:**

Via Milano, 115 - Seregno - Tel. 0362.235968

**Assistenza e Magazzino Ricambi:**

Via Gramsci, 12 - Seregno - Tel. 0362.235968

[www.fllinovara.it](http://www.fllinovara.it) - [kia@fllinovara.it](mailto:kia@fllinovara.it)



[www.facebook.com/fllinovarasrl](https://www.facebook.com/fllinovarasrl)

EDITORIALE/LA PRESIDENTE CLAUDIA FARINA

## La Torta paesana, il momento in cui l'associazione incontra la comunità

Quest'anno la manifestazione solidale della Torta paesana spegne 20 candeline. Ebbene sì, è dal 2000 che ogni fine novembre l'Associazione Carla Crippa allestisce tavoli e gazebo nelle vie del centro di Seregno e, per un fine settimana, sparge nell'aria il profumo della torta di pane, latte e cacao tipica della tradizione brianzola.

A questa ricorrenza dedichiamo un'edizione speciale del nostro notiziario, arricchita di testimonianze, di focus sull'associazione, sui suoi progetti e sull'attualità della Bolivia.

La Torta paesana è il momento in cui l'Associazione Carla Crippa incontriamo i suoi amici e sostenitori, in cui scende in piazza e sente di far parte di una comunità. Perché la Carla Crippa ha la sua culla in Seregno: è qui che affonda le sue radici. Ed è una realtà che, negli anni, si è estesa e si è ramificata in direzioni diverse, allargandosi a giovani curiosi e volenterosi, anche fuori città. Ai soci fondatori, ai fratelli e agli amici di Carla che nel 1995 si sono uniti e hanno costituito un'associazione di volontariato per proseguire la sua opera nel suo nome, negli anni si sono affiancati soci più giovani, nipoti di Carla, amici dei nipoti, ragazzi di Seregno o di centri vicini che hanno deciso di partire per la Bolivia, per conoscere i progetti dell'associazione e per fare un'esperienza di condivisione, di dono e di arricchimento. Molti – più di quaranta – sono i giovani che dal 2003 hanno sperimentato il volontariato in Bolivia con l'Associazione Carla Crippa.



Claudia Farina in Bolivia all'Hogar de la Esperanza

Il progetto principale in cui i volontari che partono vivono la loro esperienza è l'Hogar de la Esperanza, a Santa Cruz de la Sierra. È a questa casa di accoglienza per i figli dei detenuti che vengono destinati ogni anno i proventi della Torta paesana. Si tratta del progetto più caro all'associazione, perché nato più di vent'anni fa da un desiderio di Carla stessa, quello di togliere i bambini dal grande carcere di Palmasola. Quel desiderio Carla non ha potuto vederlo realizzato, ma era così potente che ha mosso – e ancora muove – molti nella sua direzione.

I ragazzi che sono partiti volontari per la Bolivia e che hanno vissuto l'esperienza in Hogar, a contatto con i bambini, sono stati contagiati dalla passione che ha mosso i soci storici e, in un modo o nell'altro, al loro ritorno sono rimasti legati all'associazione, prendendo

strade anche molto diverse, ma restando uniti nella volontà di curare e di portare avanti un progetto comune, che fa e genera bene.

Quello che ai soci più giovani è stato consegnato è un mandato importante e impegnativo. Ne sono consapevoli e a volte sono presi dalla paura, perché non è facile esserne all'altezza. Ma hanno – e hanno avuto – guide determinate e forti, che hanno insegnato loro ad andare sempre avanti, sempre migliorando.

L'associazione è nata nel gemellaggio tra Paesi diversi, tra culture differenti, ma si regge su uno spirito comune, che accomuna adulti, bambini, ragazzi, laici e consacrati. L'appoggio della Chiesa in Bolivia è stato fondamentale per Carla e oggi lo è ancora per l'associazione, che può contare sulle figure di tre vescovi italiani in Bolivia: monsignor Tito

Solari, oggi arcivescovo emerito di Cochabamba; monsignor Sergio Gualberti, arcivescovo di Santa Cruz, e monsignor Eugenio Coter, vicario apostolico di Pando, di cui abbiamo una testimonianza in queste pagine.

Uno spirito comune, dunque, che è quello di voler mettersi al servizio e rendersi utili. Ed è questo spirito che spinge a raccontare quello viene fatto, a incontrare ragazzi e adulti nei momenti di testimonianza, a organizzare iniziative nuove e a proseguire quelle ormai storiche, come quella della Torta paesana.

È bello vedere che, ogni anno di più, la manifestazione attira persone anche da lontano, che vengono a sapere della torta e così conoscono l'associazione.

Doveroso il ringraziamento ai pasticceri e panettieri amici dell'associazione, quelli storici e i nuovi arrivati; le scuole e le persone che tutti gli anni preparano e donano le loro torte; gli sponsor che sostengono l'evento. Il grazie va ovviamente a tutti i ragazzi – più e meno giovani – della Carla Crippa, che ogni anno si impegnano per rendere possibile la realizzazione di questo evento. E il Comune di Seregno, che da vent'anni assicura il suo sostegno.

Infine, se la manifestazione delle Torta paesana oggi compie 20 anni è merito di quanti vi partecipano, la gente che viene a renderla viva: il più grande grazie è quello che rivolgiamo a loro.

**Claudia Farina**  
presidente dell'Associazione  
Carla Crippa



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



*Il sodalizio nato per continuare l'opera della missionaria laica scomparsa 25 anni fa. I giovani che guidano oggi il sodalizio sono stati volontari in Bolivia.*

STORIA/COSTITUITA NEL 1995 SI AVVIA AL 25° DI ATTIVITÀ

## Un'associazione nata per continuare la missione di Carla Crippa in Bolivia

Lo scorso 26 settembre in Basilica San Giuseppe a Seregno è stata ricordata con una messa **Carla Crippa** a 25 anni esatti dalla sua scomparsa. A celebrare la messa di suffragio con mons. **Bruno Molinari** prevosto della città c'era don **Alessandro Viganò**, un giovane di Briosco fresco di ordinazione sacerdotale nel giugno scorso. Una presenza molto significativa la sua, in quanto Alessandro è stato uno dei tanti volontari che in questi anni (la sua esperienza risale al 2012) si sono recati in Bolivia per condividere i luoghi dove Carla ha operato e sostenere i progetti sociali che l'associazione costituita in suo nome ha promosso.

Praticamente all'indomani dei funerali di Carla Crippa, celebrati sempre in Basilica il 28 settembre del 1994 da mons. **Tito Solari** al tempo vescovo ausiliare di Santa Cruz in Bolivia e che l'aveva conosciuta e sostenuta nella sua esperienza di missionaria laica, un gruppo di amici della stessa Carla così come dei suoi familiari decisero di incontrarsi per riallacciare rapporti radicati negli anni e allentati da scelte e situazioni di vita personale e familiare.

Così la storica presidente Rita Fontana ricorda quel 'passaggio' rivelatosi fondamentale e decisivo: "Ci eravamo ritrovati, noi del vecchio gruppo 'Movimento Terzo Mondo' degli anni 1967-1972 al funerale e poi a cenare insieme ed avevamo iniziato a raccogliere fondi che avremmo deciso poi a chi destinare. Uno di noi propose di approfondire le iniziative che Carla aveva avviato in Bolivia. Il 27 ottobre 1995 un gruppo di una ventina di persone si riuni-



Il gruppo dei soci fondatori con mons. Tito Solari

va presso lo studio del notaio Elisa Leggio per fondare l'associazione Carla Crippa".

Dopo un ulteriore incontro con il vescovo Solari durante una sua visita in Italia, **Rita Fontana** con **Angelo Crippa**, **Maddalena Mariani** e **Maria Teresa Viganò** partirono per un primo viaggio in Bolivia nel novembre del 1996. Al ritorno presentarono ai soci il progetto per la costruzione di una casa di accoglienza ove ospitare i bambini altrimenti costretti a vivere con il o i genitori nel carcere di Palmasola in quel di Santa Cruz proprio dove Carla Crippa aveva lavorato nei suoi ultimi anni di vita in Bolivia avviando una scuola interno per i detenuti e i loro figli.

Si promossero numerose e svariate iniziative e manifestazioni per la raccolta di fondi.

Venivano gettate così le basi e insieme le fondamenta per la realizzazione dell'hogar de la Esperanza, un punto di riferimento centrale di tutta l'attività dell'associazione che si appresta dunque a tagliare il traguardo dei 25 anni di vita.

Con la costruzione dell'hogar si avviava anche una feconda collaborazione con la Chiesa boliviana che veniva suggellata dalla visita nel 2001 a Seregno dell'arcivescovo di Santa Cruz, **Julio Terrazas Sandoval** in occasione della sua nomina a cardinale da parte di papa Giovanni Paolo II. Lo accompagna mons. **Sergio Gualberti** che ne sarà il successore.

Monsignor Solari intanto veniva nominato, nel 1999, arcivescovo di Cochabamba e su suo impulso l'associazione varava nuovi e importanti progetti sociali, dalle scuole di cucito a Pongo al laboratorio di falegnameria, dalla lotta alla malnutrizione dei bambini agli atelier professionali a S, Benito, dalle condotte idriche in numerosi villaggi alle borse di studio per studenti agronomi nel Chapare.

Il tutto con i contributi del Comune di Seregno, della Regione Lombardia, di Fondazione Cariplo.

Ma la svolta decisiva era l'invio di **Mirko Pozzi**, giovane avvocato seregnesi che per tre



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



La visita del cardinal Terrazas nel 2001

anni operava a Cochabamba da volontario occupandosi dei detenuti delle carceri. In questa fase conosceva Veronica Garcia che sarebbe diventata sua moglie e l'allora don **Eugenio Coter** responsabile della pastorale sociale ed in seguito diventato vescovo di Pando nella regione amazzonica della Bolivia.

Ricorrenti e quasi annuali le visite di monsignor Solari, che nel 2005 riceverà la cittadinanza onoraria di Seregno, e negli ultimi anni di mons. Coter impegnato in prima linea anche nella salvaguardia ambientale. Dopo Mirko ogni anno saranno tanti i giovani seregnesi e della Brianza che spenderanno vacanze e anni di volontariato in Bolivia sia all'hogar di Santa Cruz come in altre località occupandosi dei progetti.

Loro saranno la linfa che darà continuità e solidità all'associazione.

Nel 2007 infatti Rita Fontana passava il testimone ad uno di questi giovani, **Alberto Figini** che proseguiva nel lavoro a tutto campo dell'associazio-

ne e che a sua volta nel 2012 lasciava la presidenza ad **Alberto Ortolina** che ricopriva l'incarico sino al 2018 quando gli succedeva **Claudia Farina**. Entrambi avevano alle spalle esperienze di volontariato in Bolivia.

Oggi il direttivo dell'associazione è composto totalmente da giovani diventati a loro volta adulti ma che con le nuove energie della loro età hanno saputo infondere ulteriore entusiasmo anche nel gruppo originario dei soci fondatori e sostenitori allargando ulteriormente sia a livello generazionale che territoriale l'interesse e l'attrazione verso il sodalizio che mantiene sempre vivo lo spirito ispiratore di Carla Crippa ovvero l'aiuto ai più poveri e indifesi, a partire dai bambini, in uno dei Paesi più poveri dell'America Latina.

Quel Terzo Mondo degli anni Sessanta che anche nel terzo millennio è rimasto tale e che aspetta sempre sviluppo e promozione sociale.

L. L.

## CHI ERA/MISSIONARIA LAICA

### Carla Crippa, una vita spesa per e tra i più poveri del mondo



Carla Crippa nasce il 20 agosto del 1932 in alcuni locali della cascina della nonna Galimberti, in via Prati angolo via Tommaso Grossi nel quartiere San Rocco di Seregno. E' la primogenita di Stefano e Angela Mariani. La seguiranno Luigia, Pietro, Angelo, Luigi, Mariarosa e Pinuccia.

Frequenta le elementari e quindi i corsi commerciali all'istituto Paci. Fin da ragazza è impegnata all'oratorio e in altre realtà parrocchiali. Lavora in fabbrica, al maglificio Scuri per dieci anni e quindi nel 1959 diventa sindacalista della Cisl.

Nel 1967 parte per la Germania come assistente dei figli degli emigrati italiani lavorando in fabbrica, studiando il tedesco e preparando gli esami per il diploma di assistente per comunità infantili che consegue nel 1971 a Seregno. L'anno seguente si iscrive alla scuola superiore di studi sociali dell'università di Urbino dove quattro anni dopo consegue il diploma di assistente sociale.

Nel 1976 parte per una prima esperienza in Bolivia presso una scuola per bambini vicina a La Paz. Rientrata in Italia si iscrive alla facoltà di sociologia dell'Università di Urbino dove conseguirà la laurea nel 1988. Nel 1979 torna in Germania come assistente sociale delle comunità italiane.

La Bolivia la vede tornare negli anni 1985-86-87 lavorando in una scuola per i figli dei minatori (nella foto). Nel 1989 inizia la sua attività a Santa Cruz presso il carcere di Palmasola dove organizza una scuola per i figli dei carcerati ma nel febbraio del 1993 viene colpita da emorragia cerebrale: rientrata in Italia pare riprendersi ma si spegne al 26 settembre del 1994.



ACCOGLIENZA/REALIZZATO TRA IL 1997 E IL 1999 A SANTA CRUZ

## L'Hogar de la Esperanza, così i bimbi di Palmasola hanno trovato una casa

Nel 1989 **Carla Crippa** torna in Bolivia per la seconda volta. Torna su invito di monsignor **Tito Solari** che ha visto in lei, donna ostinata e combattiva, la persona giusta per tentare un progetto coraggioso a Santa Cruz de la Sierra.

Il carcere di Palmasola, a Santa Cruz de la Sierra, è pieno di bambini. Che cos'è Palmasola?

Immaginate una città circondata da mura alte di mattoni, con intrecci di filo spinato in cima. Immaginate di bussare alle porte di questa città: ci sono delle guardie che, se ne avete il permesso, vi fanno entrare; dei funzionari che vi timbrano le braccia perché possiate uscire. E poi una strada, larga e sterrata. Un primo quartiere di case sulla sinistra, circondato da una recinzione: il carcere femminile; un quartiere più lontano, sulla destra, che non si vede perché è nascosto da un lungo muro: il settore di massima sicurezza; un villaggio, di fronte, alla fine della strada di terra: il carcere maschile. I detenuti, in carcere, devono pagare per avere un posto dove dormire. Chi non può permettersi di mantenere la casa fuori e il nuovo alloggio dentro il carcere, vende casa sua ed entra in carcere con la famiglia - moglie e figli. Monsignor Tito non sbaglia a fidarsi di lei: vista la situazione in carcere, Carla capisce che c'è bisogno di offrire ai bambini una alternativa alla crudeltà, una via di fuga da quella quotidianità sbagliata. Così inizia la costruzione della scuola dentro il carcere, un progetto che si realizza nel 1993 con l'aiuto dei carcerati e con il sostegno di alcuni gruppi che si organizzano in Brianza. A questa scuola, luogo dove i piccoli possono ritrovarsi, giocare,

imparare e dove possono sentirsi liberi di essere bambini, Carla dedica gli ultimi anni della sua vita. Nel 1994, nel giorno del suo funerale, è lo stesso monsignor Tito, vescovo di Santa Cruz, a raccontare alla famiglia di Carla e alla città di Seregno ciò che lei ha compiuto in Bolivia. Lì nasce l'idea dell'associazione e, sulle orme della scuola di Carla, prende avvio il progetto dell'Hogar de la Esperanza, una casa di accoglienza per i bambini figli dei carcerati.

Costruito tra il 1997 e il 1999 con l'appoggio del cardinale **Julio Terrazas Sandoval**, arcivescovo di Santa Cruz l'Hogar sorge nel settimo anello della città, nella periferia povera.

Nell'arco della sua vita, questa struttura ha visto passare centi-



Un gruppo di bambini ospitati nell'hogar di Santa Cruz

naia di bambini, dai pochi mesi di vita all'età adolescenziale. È l'assistente sociale a segnalare al giudice dei minori i bambini più bisognosi di essere allontanati dal carcere e inseriti nel nostro

Hogar. Qui ricevono accoglienza, cure, assistenza; vengono iscritti a scuola e seguiti da educatori anche nell'aspetto formativo.

I bambini e i ragazzi accolti in Hogar non sono orfani, hanno una famiglia che non riesce o non può temporaneamente occuparsi di loro. La speranza per ogni bambino è che possa essere reintegrato in famiglia, una volta che i parenti hanno riacquisito la stabilità necessaria. L'Hogar de la Esperanza è quindi una casa per molti, un posto da cui passano tanti visi, tanti bambini che chiedono amore e cercano chi li accolga come una famiglia.

Oggi l'Hogar de la Esperanza è diretto da una suora polacca, **Hermana Bonawentura**, affiancata da due consorelle. La dedizione, l'impegno e l'affetto materno che mettono nella cura dei bambini e nella gestione dell'Hogar fanno di queste suore punti di riferimento fondamentali, a cui va la nostra gratitudine. Sostenere l'Hogar è la prima missione dell'Associazione Carla Crippa, che ogni anno si impegna a inviare le risorse economiche che possano garantire l'accoglienza dei bambini e il loro manteni-

### Vuoi sostenere l'Hogar de la Esperanza? ECCO COME FARE

Per poter adottare un bambino boliviano a distanza, o sostenere il progetto Hogar de la Esperanza, occorre versare una quota annuale tramite:

- bollettino postale sul conto corrente **Bancoposta numero 39253208**
- bonifico, su conto corrente bancario presso **Banca Etica**  
IBAN IT13 C050 1801 6000 0001 1070 117
- bonifico, su conto corrente bancario presso **Banca Prossima/Intesa**  
IBAN IT34 0030 6909 6061 0000 0123 151

Per informazioni: tel. 333.9475161 (Alberto)



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



L'ingresso dell'Hogar de la Esperanza a Santa Cruz

mento in tutti gli aspetti, dalla salute, all'istruzione, al gioco.

Per questo sono fondamentali i sostenitori a distanza, persone o gruppi che annualmente destinano soldi all'Hogar, per mantenere un bambino o la struttura nel suo complesso. I sostenitori sono i veri padrini dell'Hogar, senza i quali il progetto non sarebbe partito e non potrebbe continuare.

### In che cosa consiste il sostegno a distanza e qual è il suo valore?

Per una persona, per una famiglia, per un gruppo di amici impegnarsi in un sostegno a distanza significa dare un aiuto concreto a qualcuno che è lontano, senza aspettarsi nulla in cambio. Significa creare una relazione con una persona o con un gruppo – nel nostro caso, con un bambino o con tutti i bambini dell'Hogar – e coltivarla nonostante la distanza. È un'esperienza di condivisione e di impegno costante, un legame che si instaura e che si consolida nel tempo. A volte, rinunciare a un poco vuol dire davvero migliorare la vita di un altro. Il sostegno a distanza che l'Associazione Carla Crippa propone punta a consolidare un'affezione e, perché no, a far venir voglia a qualcuno di partire per andare a vedere con i propri occhi.

Con meno di un euro al giorno puoi garantire a un bambino ospite dell'Hogar cinque pasti al giorno, i vestiti e le cure mediche di cui dovesse avere bisogno

nell'arco di un anno. Lo Stato boliviano sta via via riducendo i fondi destinati agli hogares cattolici, compreso l'Hogar de la Esperanza: senza l'aiuto dei sostenitori, i bambini non potrebbero vivere in modo sereno.

Con la stessa cifra – 350 euro all'anno – si può decidere di sostenere l'Hogar nelle necessità che riguardano tutti i bambini e nei lavori di manutenzione di cui la struttura ha costantemente bisogno, a causa del clima particolarmente umido di Santa Cruz. Ai sostenitori che scelgono di 'adottare' l'Hogar o di prendersi carico, di volta in volta, di uno dei piccoli ospiti della struttura, periodicamente l'associazione invia le foto e le parole dei bambini, che sanno di avere dei padrini in Italia e sono pieni di affetto e di gratitudine verso di loro.

Fare un sostegno a distanza è un impegno non soltanto morale, ma anche economico. Per chi avesse voglia di sostenere i bambini dell'Hogar con una donazione annuale più contenuta, abbiamo pensato a due proposte, una legata all'istruzione, l'altra alle esigenze del quotidiano. Per saperne di più, leggete il box qui accanto o scrivete a [info@associazionecarlacrippa.org](mailto:info@associazionecarlacrippa.org).

*"Nessun regalo è troppo piccolo da donare, e nemmeno troppo semplice da ricevere, se è scelto con giudizio e dato con amore."* (Franz Kafka).

Claudia Farina



I bambini ospitati all'hogar

## Vuoi sostenere l'Hogar de la Esperanza? ECCO COME FARE

### 60€ all'anno. GIORNO PER GIORNO

Contribuisci alle spese che l'Hogar sostiene ogni giorno per i bambini. Un piccolo gesto che fa la differenza. Grazie!



### 120€ all'anno. A SCUOLA

Sostieni per un anno le spese scolastiche a un bambino ospite dell'Hogar: acquisto di quaderni, grembiule, materiale di cancelleria, retta scolastica. Grazie!



### 350€ all'anno. ADOTTA A DISTANZA

Sostieni per un anno uno dei bambini dell'Hogar de la Esperanza, provvedendo per lui alle spese legate ai suoi studi, alla sua salute e alla sua permanenza in Hogar. Grazie!



### 350€ all'anno. ADOTTA L'HOGAR

Contribuisci alle spese che ogni anno l'Hogar deve sostenere per le necessità dei bambini, mantenere gli educatori e provvedere ai lavori di manutenzione di cui la struttura ha costantemente bisogno. Un gesto di grande solidarietà. Grazie!





*Ripensando al nostro viaggio in Bolivia mi sono tornati alla mente i molti spazi che abbiamo visto e attraversato lasciandoci immagini indelebili di umanità.*

TESTIMONIANZA/FRANCESCA E MATTIA

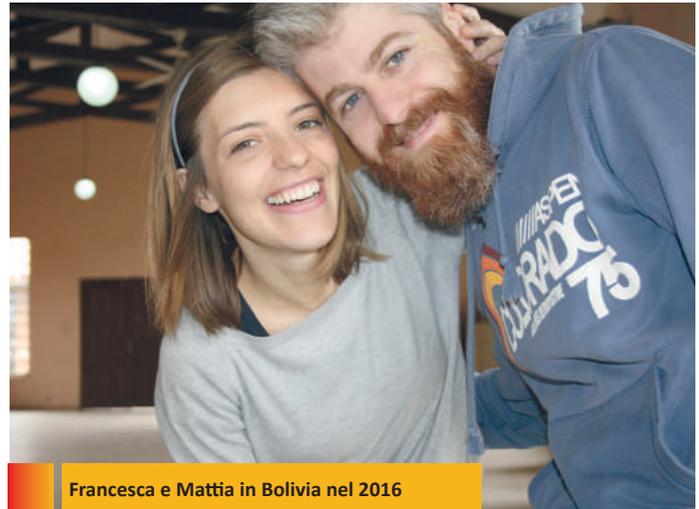
## Il nostro viaggio di nozze tra i bimbi con i timbri del carcere sulle braccia

L'associazione Carla Crippa in tutti questi anni di attività oltre a sostenere i progetti avviati dalla fondatrice Carla, ha reso possibile per molti giovani, e non, di intraprendere un viaggio significativo, a contatto con i più autentici e svariati contesti boliviani. Questi viaggi, per lo più concentrati nel periodo estivo, sono stati un'esperienza da un lato significativa per i molti volontari italiani, dall'altro un'occasione per i bambini degli Hogares di conoscere persone nuove, anche se per un tempo limitato.

Ogni persona o piccolo gruppo può, con l'aiuto dei volontari dell'associazione, calibrare e costruire il proprio viaggio sulla base dei propri desideri ed esigenze unendo così il tempo dedicato al volontariato con quello destinato alla scoperta di luoghi e città sudamericane.

Fra i molti volontari partiti fino ad ora ci sono state anche coppie di sposi che hanno deciso di trascorrere il loro viaggio di nozze in Bolivia, vivendo così un'esperienza fatta di incontri, luoghi, cibi e culture che lasciano il segno. Noi siamo una di queste coppie.

Ci siamo sposati nel 2016 e dopo una settimana siamo partiti alla volta di Santa Cruz. Qui vogliamo raccontarvi brevemente il nostro viaggio, che sebbene sia un ricordo un po' lontano, rimane sempre un pensiero vivo e una traccia indelebile nelle nostre memorie.



Francesca e Mattia in Bolivia nel 2016

### I cactus e i bambini della Bolivia

Lo spazio non è solo una dimensione che di solito va a braccetto con quella del tempo, ma è un concetto molto ampio. Uno spazio non è mai solo uno spazio fisico, ma rimanda a significati culturali, sociali affettivi ed emotivi.

Ripensando al viaggio in Bolivia, ho pensato ai molti spazi che ho visto e attraversato.

L'Hogar de la Esperanza è il primo spazio che mi torna alla mente.

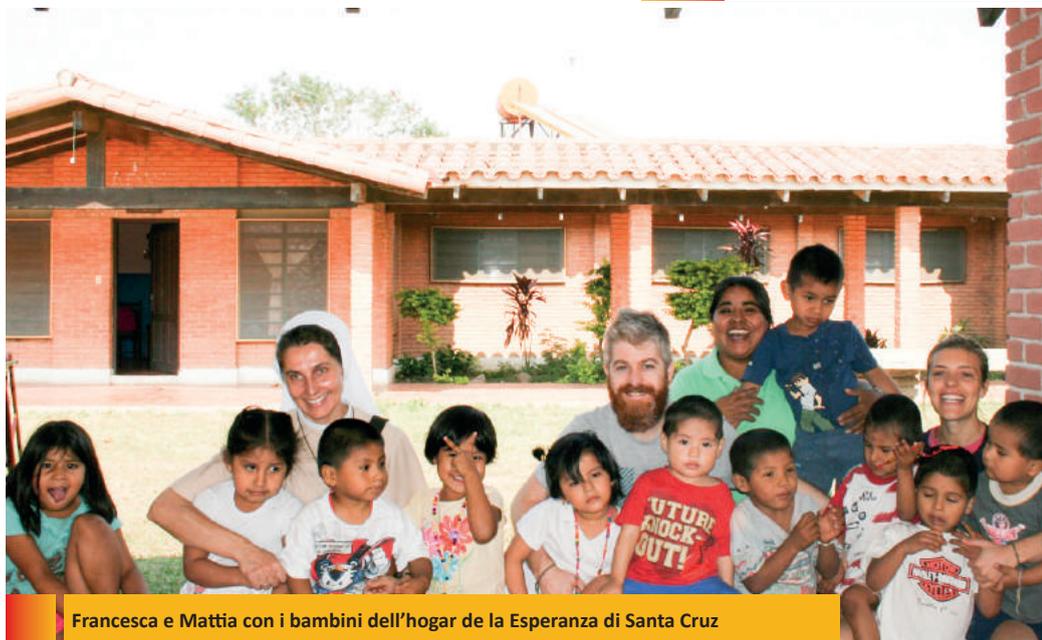
José, Adela, Francheli, Julio, Anthony, Guillmabi, e gli altri 33 bambini dagli 0 ai 12 anni, sono i minori tolti alle famiglie d'origine, per diverse problematiche familiari, e che vivono lì, ciascuno con la propria storia. Sono bambini che hanno voglia di giocare, qualcuno anche di studiare. Con loro vivono quattro suore francescane, suore di frontiera.

Suor Bernarda trova il tempo di raccontarci da dove arriva ciascun bambino, come mai è lì e a tratti si commuove.

Carol, guardandomi il braccio dove sono ancora evidenti i timbri del carcere, riconosce questi segni. Mi chiede se sono stata a Palmasola, se ho visto vicino all'ingresso un uomo che vendeva statuine di legno. Me lo descrive nei minimi particolari e mi dice che è suo papà. Così anche Joyce e Giancarla mi raccontano dei loro papà che vivono in quel carcere.

Palmasola è uno spazio che l'immaginazione fatica a concepire e ammettere, per lo meno la mia.

Una piccola cittadina recintata dove i "cattivi" stanno dentro e i "buoni" stanno fuori: c'è tutto! Tranne le celle vere e proprie. Anche la scuola? Sì, anche quella fondata da Carla Crippa. Entriamo. Mi sento privilegiata ad essere qui, ad essere entrata e guidata da alcuni detenuti. Io e Mattia, mio marito, facciamo il giro del carcere. Ci sono case di fortuna, un campo da calcio di terra battuta, la chiesa, i lavoratori e anche il servizio d'ordine perché la Polizia c'è,



Francesca e Mattia con i bambini dell'hogar de la Esperanza di Santa Cruz



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

## Una quarantina i volontari partiti dal 2003 per la Bolivia

Ad aprire la strada e non certo in senso letterale è stato nel 2003 Mirko Pozzi, un giovane avvocato neolaureato seregnesse che vi resterà tre anni durante i quali conoscerà anche la futura moglie Veronica Garcia dalla quale ha avuto due figli. Mirko è poi tornato di nuovo in Bolivia con la famiglia come missionario 'fidei donum' della diocesi di Milano per sei anni, sino al 2017.

Dopo di lui sono stati una quarantina all'incirca i volontari, anche di altre località della Brianza, da Verano a Briosco, da Giusano a Monza, che a più riprese e per periodi più o meno lunghi sono partiti per la Bolivia in nome e per conto dell'associazione Carla Crippa.

Tra di loro giovani e meno giovani, studenti e novelli sposi desiderosi di fare esperienze di volontariato direttamente sul campo, tra i bambini dell'hogar de la Esperanza a Santa Cruz così come a Cochabamba o in altre locali svolgendo compiti e mansioni di supporto a famiglie e villaggi alle prese con problemi reali di povertà e sottosviluppo nello spirito di Carla e dell'associazione.

ma sta fuori dalle mura e, da quanto ci dice la nostra guida, è terribilmente corrotta. Un giro d'affari da capo giro.

Il terzo spazio è la casa di Mirko Pozzi, che con Veronica, sua moglie, e il piccolo Santiago vivono a Santa Cruz da tre anni. La loro casa è il posto dove poter fare domande scomode sulla realtà che incontriamo e trovare risposte vere. È stato il luogo dove è stato possibile rintracciare un'idea di famiglia diversa e limpida. Una fami-

glia di volontari che ha scelto di vivere a Santa Cruz e insegua la strada della verità e della generosità.

Non c'è ordine nei mercati della Bolivia, eppure mi sento a mio agio. Da Santa Cruz a Sucre fino a La Paz corre in sottofondo il profumo delle spezie, dei coriandoli gialli, dei bastoncini e dei feti di lama bruciati dalle donne andine. Sono il mezzo per interpretare il futuro dei turisti curiosi o di coloro che credono a queste

tradizioni millenarie.

Ci sono le donne basse con le trecce nere e i loro bambini nei fagotti colorati. Camminano velocemente su e giù per le strade, perché La Paz città a 3640 m è tutto un sali e scendi, gradini, salite e poi discese molto ripide. In questo su e giù mi chiedo chissà dove vanno? Chissà se hanno mai visto il Salar de Uyuni a Sud della Bolivia?

Una distesa bianca e immensa.

Nel Salar de Uyuni lo spazio è bianco sotto i piedi, azzurro intenso sopra la testa. Molta umanità è passata da qui, forse per lo più turisti. Questo luogo è magico perché si può pensare a tutto o a niente.

È una pagina bianca, non c'è vita non potrebbe sopravvivere nulla. Solo sale, un luogo inospitale e aspro. Solo i cactus, alcuni davvero giganti, nascono, crescono e riescono a vivere qui. Dentro di loro, corre però l'acqua, la vita. Come quella che scorre nelle vene dei bambini degli Hogares della Bolivia.

**Francesca e Mattia**  
volontari dell'associazione

## PARTI CON NOI!

- ➔ Ti aiutiamo ad organizzare il tuo viaggio solidale in **Bolivia**
- ➔ Un'esperienza unica di 2/3 settimane\* presso l'Hogar de la Esperanza e alla scoperta delle meraviglie della Bolivia
- ➔ La Paz, Salar de Uyuni, Isla del Sol, lago Titicaca, la foresta amazzonica, Sucre, e molto altro ancora...

Per info contattaci  

[info@associazionecarlacrippa.org](mailto:info@associazionecarlacrippa.org)

\* tempi e modalità vengono concordati con l'Associazione e con coloro che decidono di partire



Associazione  
Carla Crippa

PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

## CAMPAGNA ASSOCIATIVA

### CHI SIAMO?

Siamo una realtà che dal 1995 porta avanti progetti sociali in Bolivia, nelle carceri e tra i bambini. Doniamo tempo ed energie. Pazzi? Di sicuro sognatori controcorrente!

### COSA FA UN SOCIO?

Se è curioso, partecipa alla riunione mensile. Se è avventuroso, fa un viaggio in Bolivia. Se è capace, cucina torte a novembre. Se è generoso, fa un sostegno a distanza. Se è volenteroso, porta la testimonianza nelle scuole. Se è lontano, se è timido, pieno di impegni o soltanto pigro, versa la quota associativa annuale, e condivide i nostri eventi sui social.



### COME SI DIVENTA SOCIO?

- ➔ Versa la quota associativa
- ➔ Ricevi la tessera annuale
- ➔ Sostieni l'*Hogar de la Esperanza* e gli altri progetti dell'associazione in Bolivia

UNDER 25 15€  
AMICO 30€  
FONDATORE 60€

CONTATTACI

[info@associazionecarlacrippa.org](mailto:info@associazionecarlacrippa.org)



APPUNTAMENTO/SABATO 23 E DOMENICA 24 NOVEMBRE

## La torta paesana torna nelle piazze del centro per raccogliere solidarietà



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



Una delle passate edizioni della torta paesana

Torna con la consueta puntualità l'appuntamento con la Torta paesana che l'associazione Carla Crippa propone alla cittadinanza quale gesto di solidarietà con i bambini della Bolivia, in particolare quelli, figli di carcerati, sono ospitati e sostenuti a distanza dal sodalizio cittadino nell'hogar de la Esperanza, una delle molteplici strutture di accoglienza dei minori in difficoltà nel Paese latinoamericano.

La tradizionale vendita della torta paesana, a fette e/o a confezioni intere, si svolgerà come da diversi anni a questa parte in due giornate, nel pomeriggio di sabato 23, dalle 15, e domenica 24 novembre, sia al mattino che al pomeriggio a partire dalle 11.

Teatro della manifestazione sarà come sempre il centro cittadino ed in particolare piazza Concordia, corso del Popolo e piazza Vittorio Veneto.

Con il patrocinio del Comune di Seregno, da sempre vicino all'associazione Carla Crippa, l'iniziativa della torta paesana è resa possibile soprattutto per la generosa collaborazione di panettieri, pasticciere, bar caffè e scuole non solo di

Seregno. Da diversi anni infatti si alternano e si confermano esercizi commerciali di cittadine vicine che condividono obiettivi e attività del sodalizio il cui direttivo lavora con pazienza ad un sempre maggiore coinvolgimento di nuove realtà nei progetti sociali promossi e sostenuti in Bolivia.

Ad animare in particolare il pomeriggio di domenica sarà anche quest'anno l'associazione SorridiMI di Milano che, forte della sua esperienza presso strutture ospedaliere, hospice, residenze per anziani, carceri e zone disagiate, si occuperà in particolare di far divertire i più piccoli con un proprio gazebo all'incrocio tra corso del Popolo e piazza Vittorio Veneto.

In quest'ultima location sarà allestito come sempre anche il piccolo emporio per la vendita di oggetti e manufatti tipici artigianali della Bolivia: dalle sciarpe ai cappelli ai presepi in miniatura e ancora astucci, bustine, magliette, etc.

La torta paesana sarà preparata gratuitamente da pasticciere e panettieri, nonché dagli allievi dell'istituto alberghiero del collegio Ballerini che sin

### PARTECIPA ANCHE TU

Preparando una o più torte\* e consegnandole all'Associazione la mattina di domenica 24 Novembre 2019 alle ore 10.00, sul luogo della manifestazione (Corso del Popolo angolo Piazza Vittorio Veneto).

\*le torte dovranno essere consegnate in confezione chiusa e avere un cartellino che riporti gli ingredienti

Per informazioni: tel. 347.8652484 (Claudia)

### LE CARATTERISTICHE DELLA TORTA

Lunghezza cm. 30

Larghezza cm 20

Altezza massima cm. 2,5/3

#### ricetta base

- pane
- latte
- uova
- uvetta
- amaretti
- zucchero
- cioccolato
- pinoli

dalla prima edizione sono stati presenti alla manifestazione. Ma anche i privati potranno offrire torte appositamente preparate per l'occasione e consegnate nella mattinata

di domenica a partire dalle 10 presso il punto di raccolta all'incrocio tra via Vincenzo, piazza Vittorio Veneto, via Leonardo da Vinci e corso del Popolo.

*l'albero  
dei gelati*



**DaLLA NatUra IL GelatO CoNtaDinO**

Via Santa Valeria 93 - Tel. 0362 226733



**a.r.i.m.**

**Centro revisioni Auto & Moto**

**via Stoccolma, 29/31 - SEREGNO**

**tel. 0362/232331 - [www.revisioniseregno.it](http://www.revisioniseregno.it)**

**BAGAROTTI MARIO**

**DAL 1922**

DI BAGAROTTI ANDREA & C.S.N.C.

VIA VINCENZO DA SEREGNO 8  
20831 SEREGNO (MB)  
TELEFONO 0362.231676  
C.F./P.IVA 07237420968



**comesasca  
romano s.r.l.**  
materiali ed attrezzature edili

VERANO B.ZA - Via Comasina, 36  
Tel. 0362/903402 - Fax 0362/903367



**Distribuzione ingrosso  
alimentari e dolciumi**

20841 CARATE BRIANZA (MB)  
Via Pozzone, 1  
Tel. 0362/992599 - Fax 0362/900923  
E-mail: [info@figicitteriosnc.it](mailto:info@figicitteriosnc.it)

**FONTANA BILANCE**

**BILANCE ELETTRONICHE E MECCANICHE  
CONTAPEZZI - DOSATORI  
ETICHETTATRICI**



- BILANCE  
- CONTAPEZZI  
- DOSATORI  
- ANALITICHE E TECNICHE



- BILANCE DA BANCO -  
- AFFETTATRICI -  
- TRITACARNE -



- PIATTAFORME -  
- VISORI -  
- CELLE DI CARICO -



- TRANSPALLET PESATORI  
- DINAMOMETRI PER GRU  
- FORCHE PESATRICI PER MULETTI



- PESE A PONTE -  
- PESA ASSI -  
- PER AUTOCARRI



- BILICHETTI -



[www.fontanabilance.it](http://www.fontanabilance.it) - E-Mail: [info@fontanabilance.it](mailto:info@fontanabilance.it)

TRADIZIONE/DA DOLCE POVERO A MUST DI CHEF E BLOGGER

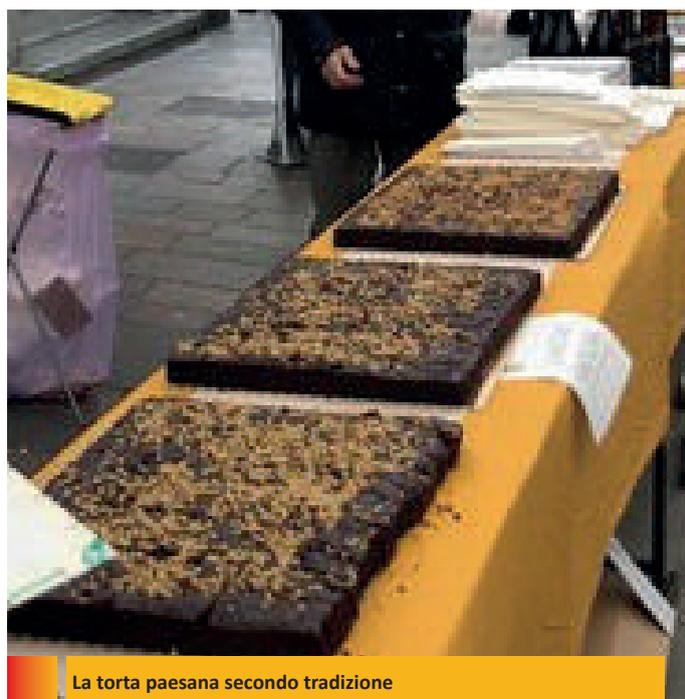
## La torta paesana spopola su internet e c'è anche in versione light, vegan e bio

Se digitate su Google, il motore di ricerca per eccellenza al mondo, 'torta paesana' in un istante vi vengono spiatellati la bellezza di 104.000 risultati (provare per credere).

E se incominciate a scorrerli trovate tutte le voci e le ricette più impensabili e disparate, da quelle delle varie nonne a quelle dei vari blog, rubriche, siti, trasmissioni televisive, video di ogni genere, persino di chef altolocati e, come potevano mancare, di food blogger.

Insomma un campionario davvero infinito e praticamente impossibile da visionare (a meno di voler perdersi nello spazio infinito della rete ormai diventata come e più di una galassia).

Il paradosso è che praticamente tutti i risultati esordiscono con la sottolineatura che si tratta di estrazione povera che proviene dalla tradizione contadina del riuso del pane rafferma ammolato nel latte. Recita testualmente Wikipedia, l'enciclopedia universale on line in tutti i sensi: "La torta paesana detta anche torta nera, torta di latte, torta di pane o michelacc (ovvero mica e lacc, pane e latte) è un dolce tipico della Martesana, della Brianza e dell'Altomilanese; nata come modo per riutilizzare il pane secco, come molte preparazioni della cucina tradizionale presenta numerose varianti, ma la base è sempre costituita da pane rafferma, latte e cacao, spesso arricchita da amaretti o biscotti di altro genere, uvetta, pinoli, canditi e pan d'anice (pan di Spagna aromatizzato all'anice). La si serve soprattutto nelle sagre



La torta paesana secondo tradizione

di paese e durante le ricorrenze del mese di ottobre."

I puristi, soprattutto seregnesi e brianzoli si saranno già stracciate le vesti nel leggere tra le varianti degli ingredienti i canditi o/e il pan d'anice.

Ma tant'è internet e il di lui 'vangelo' wikipedia passano anche questo.

Praticamente tutte le 'voci' relative alla torta paesana sono corredate da abbondanti foto e videogallery.

Se poi si restringe il campo di ricerca introducendo 'storia' si trovano 2030 (ma il dato cambia in continuazione) risultati con un ulteriore campionario di racconti e raccontini, aneddoti e ricordi, favole e filastrocche.

La navigazione spazia a tutto campo anche a livello dietetico perchè si trovano la versione 'light' e quella vegana, quella senza glutine e lattosio, quella consigliata dalla dieti-

sta, quella ovviamente 'bio', e via di seguito.

E poi ci sono le sagre specifiche come quella di Brugherio ad ottobre o i concorsi come quello di Santa Caterina a Besana in dicembre o di Albiate per San Fermo in agosto per citarne solo alcuni quasi a memoria.

Ovviamente in rete si trovano ampie citazioni della torta paesana di Seregno promossa dall'associazione Carla Crippa con il titolo di 'città più dolce del mondo' vantato per alcuni anni.

Quel che è certo è che la torta paesana affonda le radici in un passato di povertà e sacrifici ed è significativo che oggi, almeno per quel che riguarda Seregno sia diventata sinonimo di solidarietà con i bambini in difficoltà della Bolivia a cui viene destinato ogni anno il ricavato della manifestazione di fine novembre.



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

### Cucina brianzola nata nel '700 dalla povertà dei contadini

Per conoscere le origini della torta paesana occorre rifarsi alle tradizioni di quella che oggi viene chiamata "cucina brianzola", nata a partire dalla metà del '700 in un ambiente prevalentemente contadino in cui la produzione migliore andava venduta o ancor meglio 'ceduta' alla proprietà dei fondi usati. Un'ampia descrizione di quella cucina è stata illustrata sapientemente nel volume 'Brianza in cucina' edito anni fa da Bellavite di Missaglia in collaborazione con il Collegio Ballestrini di Seregno.

Il contadino mangiava il mais perchè vendeva il grano, ha inventato la 'bùseca' perchè le interiora dell'animale erano la parte non vendibile che restava a lui. La 'casseoula' era cucinata con i piedini e le orecchie del maiale (oggi è tutta un'altra cosa) e così la torta paesana era fatta con il pane avanzato e i 'fregui' ovvero le briciole dei biscotti. Necessità, intelligenza e creatività hanno così originato piatti che sono poi diventati classici e persino inseriti nei menù di ristoranti anche stellati e rielaborati da chef di fama.



**iblos**

Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto  
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)  
Tel. e Fax 0362.230517  
Info@biblosweb.it - www.biblosweb.it  
Orario di apertura: Sabato: 9.00 - 12.30  
Lunedì a Venerdì: 9.00 - 12.15/15.15 - 19.15



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola  
carte speciali e per cartonaggio - pictografie Bottega di Tifernate  
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive  
stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache  
articoli regalo - prenotiamo qualsiasi libro - fimbri

da 30 anni professionisti in cartoleria e nel procurare libri



Birre artigianali da tutto il mondo  
e materiale per l'homebrewing  
adesso anche on line!



Beershop

Via Roma 17  
20836 Brioso (MB)  
Tel. 346 4107773  
birrage@libero.it



**CALZOLAIO**  
  
**BENVEGNO**

*Oltre 50 anni  
di esperienza*

SEREGNO  
VIA LEONARDO DA VINCI, 26/28  
(ZONA POMIROLO)  
TEL. 0362.2335.927



**CHINELLATO ARCH. GIANANTONIO**  
via Oriani 21 - 20831 Seregno -  
0362 234506 gianantonio.chine@libero.it



PAINA DI GIUSSANO

viale Como, 18  
0362860457  
paina@christianpasticceria.it

MILANO

viale Giacosa, 50  
022847564  
milano@christianpasticceria.it

NOVA MILANESE

viale Diaz, 3  
0362366888  
novanenni@christianpasticceria.it



La Pasticceria Artigianale,  
la semplicità del Gusto.

Scarica subito la nostra **APPLICAZIONE**,  
esclusivamente per **TE** tantissime **OFFERTE** !



App Store



Google Play



SACCHETTIFICIO

**LUIGI LISSONI S.R.L.**

**Produzione sacchetti in carta a piccolo  
e medio contenuto per alimenti e pubblicitari**

**Carte stampate da banco e da imballo  
con stampa fino a 6 colori e in quadricromia**

**Vendita shoppers in carta e in plastica**

**Carta regalo - Rotoli asciugamani**

**Carta da imballo - Vassoi cartone**

20033 DESIO - Via maestri del lavoro, 17  
Tel. 0362 306283 - Fax 0362 639518

SCUOLA/UNA PRESENZA COSTANTE DA VENT'ANNI

## L'istituto alberghiero del collegio Ballerini da sempre in campo per la torta paesana



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

Non poteva certo mancare alla ventesima edizione della Torta paesana il prezioso e contribuito sostegno dell'Istituto alberghiero del Collegio Ballerini di via Verdi a Seregno.

L'istituto è stato al fianco dell'associazione Carla Crippa sin dalla prima edizione della manifestazione nel 2000 e ogni anno i suoi studenti si sono impegnati nella produzione e confezione della torta, partecipando in molti casi anche direttamente alla distribuzione insieme agli altri volontari del sodalizio nelle vie e piazze del centro di Seregno. Il significativo supporto testimonia peraltro la condivisione sempre riaffermata da parte di direzione (in primis i rettori del collegio che si sono succeduti da mons. Luigi Schiatti a don Gianluigi Frova sino all'attuale don Guido Gregorini), docenti e studenti delle finalità della manifestazione. Ciò in perfetta sintonia con uno degli obiettivi dell'associazione Carla Crippa ovvero il coinvolgimento delle scuole del territorio nella solidarietà attiva alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, nella fattispecie la Bolivia.

Il punto di riferimento della collaborazione con l'istituto alberghiero del Ballerini è da sempre lo chef Giovanni Guadagno, responsabile didattico, che considera questa attività una delle molteplici previste dal piano di studi da sempre aperto a interventi a favore di enti, associazioni e organismi che operano in campo sociale. Alla preparazione tecnica e professionale degli studenti l'alberghiero affianca infatti percorsi di crescita culturale

ed educativa molto importanti e sempre più qualificanti come testimoniato dai piani predisposti anche per l'anno scolastico 2019-2020 anche alla luce dei nuovi orientamenti e indicazioni delle autorità scolastiche.

Tra le novità più significative dell'anno scolastico in corso, insieme alla partecipazione a concorsi e gemellaggi con istituti alberghieri anche stranieri, Giovanni Guadagno segnala il master post diploma in Food System Manager che ha preso il via nell'ambito della JobAcademy del Ballerini avviata da qualche anno. Il corso di alta formazione gratuito e rivolto ai giovani residenti in Lombardia di età sino al 29 anni si affianca ovviamente agli altri corsi che l'alberghiero propone.

Altra novità è la realizzazione di un'aula dedicata al made in Italy dove gli studenti concentrano l'attenzione sull'apprendimento di materie prime, analisi sensoriale, degustazione di produzioni nazionali sia con nuovi strumenti che metodiche di studio e lavorazione. Un'ulteriore attività che prenderà avvio ufficialmente da dicembre è il ristorante didattico creato all'interno dell'istituto e che consentirà, su prenotazione, a cittadini e aziende di organizzare incontri conviviali gestiti e organizzati direttamente con gli studenti. Una prima esperienza in tal senso è stata fatta nello scorso settembre con il Comune di Seregno che ha chiesto all'alberghiero di preparare un pranzo per i musicisti partecipanti al concorso pianistico Ettore Pozzoli.



Giovanni Guadagno con una studentessa dell'alberghiero



Studenti impegnati in un evento al Ballerini



Gemellaggio in cucina con studenti francesi

# KO.BO

sweet & street [FOOD]

SEREGNO - via Carroccio 6 - tel. 0362.234675

**APERTO TUTTI I GIORNI**

DA LUNEDÌ A MARTEDÌ DALLE ORE 6 ALLE 20  
DA MERCOLEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 6 ALLE 24

[WWW.KOBOFOOD.COM](http://WWW.KOBOFOOD.COM)

**PER INFO E ISCRIZIONI**

[www.viscontafitness.info](http://www.viscontafitness.info)

[info@viscontafitness.com](mailto:info@viscontafitness.com)

Tel. 0362 994563

Cell. 333 4861352

Via Visconta, 2

Besana in Brianza (MB)



SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



VISCONTA FITNESS

Via Garibaldi, 271 - DESIO  
333.6858658 - [party@zorama.it](mailto:party@zorama.it)  
[www.zorama.it](http://www.zorama.it)

party planning  
eventi aziendali • feste private  
feste per bambini • matrimoni  
baby room • gonfiabili • animatori

Via Carroccio 2,  
Villa Sartirana  
Giussano (MB)

**COLOMBO**  
PAVIMENTI & RIVESTIMENTI

via Achille Grandi, 81 - Verano Brianza (MB)  
Tel +39 0362 31.15.05 - Fax +39 0362 33.55.43  
Email: [info@colombopavimenti.it](mailto:info@colombopavimenti.it)

**Dottor  
Massimo Roncalli**  
Laureato in odontoiatria  
e Protesi Dentaria  
Università degli Studi  
Milano

**Implantologia  
Protesi  
Odontoiatria Estetica**

Viale Rimembranze 3  
TRIUGGIO  
Tel. 0362.997513

Via C. Vavour 12  
SEVESO  
Tel. 0362.650694

[studioroncalli@gmail.com](mailto:studioroncalli@gmail.com)  
[studioroncalli2@gmail.com](mailto:studioroncalli2@gmail.com)

Via Vincenzo da Seregno, 11 - 20831 Seregno (MB)  
Tel. 0362-231140 - [incontridivinienoteca@gmail.com](mailto:incontridivinienoteca@gmail.com)

AMARCORD/CORTI E PONTIGGIA I SOSTENITORI 'STORICI'

## “La scelta della torta paesana perchè era la tradizione e l'impronta della città”

Il traguardo della ventesima edizione della Torta paesana non sarebbe mai stato raggiunto senza l'appoggio continuo dei pasticceri e panettieri che assieme all'associazione hanno pensato e dato vita a questo evento.

Abbiamo sentito due tra gli storici sostenitori dell'iniziativa, il panificio Corti e la pasticceria Pontiggia che ininterrottamente dalla prima edizione sono stati presenti con le loro produzioni offerte come tutti gli altri esercizi a titolo gratuito.

**Enrico Corti**, titolare del panificio storico di via Garibaldi a Seregno, famiglia che può vantare ben tre generazioni di panificatori dal 1926, racconta come ha preso parte e vita l'iniziativa della Torta Paesana.

“Allora ero presidente dei commercianti e dei panettieri e fui interpellato dalla presidente **Rita Fontana** e dai fratelli di Carla per pensare ad un evento per sostenere il progetto dell'Hogar dell'Esperanza in Bolivia che coinvolgesse la cittadinanza. Dopo aver vagliato varie idee e proposte nonché diverse possibili iniziative la scelta della torta paesana arrivò dalla ricerca di qualcosa che fosse comune e semplice per tutti i panettieri e pasticceri, che potesse essere conservato e consumato facilmente e che rispecchiasse la tradizione della Brianza.

“Già dalla prima edizione - prosegue - si pensò di misurarne la lunghezza scegliendo come standard la teglia di casa, cercando di creare un evento che attirasse l'attenzione di tutta la cittadinanza: venne così lanciata la sfida



La prima edizione della torta paesana nel 2000 in via Garibaldi

della torta paesana più lunga del mondo”.

Si era inizialmente anche deciso che la manifestazione fosse itinerante, ovvero riproposta in varie zone di Seregno per far conoscere l'iniziativa a tutti, ma poi col passare delle edizioni l'appuntamento ha subito gli inevitabili mutamenti anche sul piano organizzati-

vo così da stabilirsi nelle vie centrali della città.

Con la chiusura di molti panettieri e le difficoltà logistiche di far convivere i gazebo per la distribuzione della torta e i flussi dei cittadini a passeggio nel centro città si è persa un po' la sfida della torta più lunga del mondo e con essa la visione itinerante che si aveva

inizialmente dell'iniziativa, ma che continua a far conoscere l'associazione Carla Crippa e il suo impegno per i bambini della Bolivia e in un futuro non è detto che non si possa tornare a quella visione ed unione che le ha dato origine.

Anche **Giuseppina Orsenigo**, titolare della pasticceria Pontiggia di via Verdi a Seregno, racconta che fu coinvolta in questa bella iniziativa dai fratelli di Carla, ma anche dai racconti che sua sorella maggiore le faceva sulla sua amica Carla e del suo impegno per le persone in difficoltà prima in Germania e poi in Bolivia.

Ricorda che la decisione della torta paesana fu presa perché, oltre ad essere un dolce buono e semplice, aveva in sé la tradizione e l'impronta della città di Seregno.

“Ancora oggi - sottolinea - sono molto felice di sentire i clienti che si informano su quando ci sarà l'iniziativa e che nei giorni successivi alla manifestazione passano per dirmi di averla mangiata con gusto”.

Possiamo concludere che questi vent'anni di Torta paesana sono stati possibili grazie all'unione di tante ma in particolare alla generosità dei panettieri, pasticceri e commercianti che assieme agli amici e fratelli di Carla e a tutta la città di Seregno, nel nome dell'associazione Carla Crippa continuano a credere e coltivare il suo impegno per gli altri, che fossero gli emigrati italiani in Germania o il suo ultimo grande amore, la Bolivia con i figli dei detenuti nel carcere di Santa Cruz.

**Roberto Longoni**



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



### EL.BA SERVIZI



I NOSTRI SERVIZI:

730

ISEE

UNICO

BONUS

IMU TASI

ALTRI SERVIZI

SUCCESSIONI E ASSISTENZA PREVIDENZIALE

Via Papa Giovanni XXIII, 10 20831 Seregno (MB) 

 Cell. 371.3354371 - Tel.0362.687309

E-mail: elbaservizi.seregno@gmail.com



*La prima edizione la domenica 26 novembre del 2000 con l'inagurazione della rinnovata via Garibaldi. Il primo record fu di 94,7 metri. L'iniziativa è diventata l'appuntamento cittadino di fine novembre.*

STORIA/UNA SFIDA RACCOLTA DA PANETTIERI E PASTICCIERI

## Tutto nacque dalla caccia al record di torta paesana più lunga del mondo Ma da vent'anni la manifestazione è diventata sinonimo di solidarietà

In principio fu "La torta paesana più lunga del mondo".

Quando nel 2000 l'associazione Carla Crippa lanciò per la prima volta l'idea di allestire una vendita a fette del dolce più diffuso e più caro alla tradizione seregnesa e brianzola in generale, la torta paesana per l'appunto, si puntò anche all'obiettivo di stabilire un record, un primato peraltro non codificato da nessuna parte, ovvero la lunghezza della torta stessa.

A fornire l'ispirazione all'associazione fu peraltro il Gruppo missionario di Verano B. che organizzava con successo una crostata di frutta gigante a sua volta collocata su lunghe tavole allineate lungo le vie del centro della cittadina. Il ricavato della manifestazione andava ovviamente a sostenere progetti e iniziative in ambito missionario.

L'associazione Carla Crippa era impegnata in quegli anni a sostenere da un lato la costruzione dell'hogar di Santa Cruz, una casa di accoglienza per i figli dei detenuti del carcere di Palmasola e al contempo il loro mantenimento (vitto, alloggio, educazione e assistenza tout court) presso la nuova struttura.

L'idea venne proposta ai panettieri e pasticciere della città con il pieno sostegno dell'associazione commercianti: gli esercenti del settore dovevano garantire la produzione della torta in quantitativi stabiliti da loro stessi. Vennero coinvolti



anche i cittadini sia invitandoli a preparare torte paesane casalinghe secondo determinate dimensioni e caratteristiche per dare uniformità al prodotto da esporre per concorrere al raggiungimento del record (30 centimetri di lunghezza, 20 di larghezza, 2,5-3 di altezza), sia ordinando ai panettieri e pasticciere quantitativi di torta da produrre e anche lasciando offerte a tale scopo nei negozi.

Venne coinvolta anche l'allora Scuola alberghiera (oggi istituto) del collegio Ballerini così come il Movimento terza età. L'associazione Alpini partecipò facendo carico della preparazione e distribuzione di vin brulé (vino offerto dalla Vini-

cola Longoni) con il quale accompagnare la degustazione delle fette di torta.

L'associazione Madonna della Campagna, il Gruppo Solidarietà Africa, l'Aido parteciparono mettendo a disposizione i gazebo necessari a proteggere la tavolata con la torta in caso di pioggia e per ragioni di sicurezza e di igiene.

Lo stesso Gruppo missionario di Verano si mise a disposizione con volontari, materiali e consigli per preparare l'evento.

La scelta della location della prima edizione delle 'Torta paesana più lunga del mondo' cadde su via Garibaldi in quanto era stata completata la ristrutturazione e nuova pa-



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



Alcune immagini delle prime due edizioni della torta paesana nel 2000 e 2001

vimentazione dell'arteria. E l'amministrazione comunale al tempo guidata dal sindaco Gigi Perego tra i soci fondatori della Carla Crippa, fissò l'inaugurazione proprio per la domenica 26 novembre, peraltro prima giornata festiva di apertura dei negozi del centro in vista del Natale.

Il successo fu straordinario al di là della misura di 94,7 metri di lunghezza della torta per l'incredibile affluenza di persone di ogni età che in poco più di due ore acquistarono tutte le fette in cui la torta era stata tagliata. Venne ricavata complessivamente una somma netta di poco superiore ai 13 milioni di lire di allora. Da quell'anno la torta paesana

venne riproposta ogni ultima domenica di novembre spostandosi soprattutto sull'asse centrale del centro cittadino, da via Trabattoni a piazza Roma, occupandolo in tutto o in parte con una suggestiva quanto imponente teoria di gazebo bianchi di cui l'associazione Carla Crippa si dotò affinando via via l'organizzazione. La caccia al record continuò per diversi anni stimolata anche da manifestazioni concorrenti che vennero organizzate in cittadine viciniori.

Con il passare degli anni la torta paesana è stata più volte riformulata sia come collocazione (vennero coinvolte anche altre vie e piazze con diversi punti di distribuzione)

che come impostazione.

Prevalse la finalità originaria del sostegno a distanza dei bambini ospitati nell'hogar de la Esperanza e con l'avvento di un nutrito gruppo di giovani volontari nell'associazione vennero affiancate alla torta la vendita di oggetti di artigianato boliviano così come di birre artigianali prodotte ad hoc e con ingredienti vicini alla tradizione latino americana.

Il fascino della torta paesana e dei gazebo bianchi è sempre rimasto e il risultato in termini economici è analogamente stato egualmente positivo.

Da qualche anno a questa parte la manifestazione è stata estesa al sabato pomeriggio e alla domenica mattina.

## Un crescendo di record sino ai 249,50 metri del 2005

La caccia al record della torta paesana più lunga del mondo ha caratterizzato fortemente i primi anni della manifestazione nata nel 2000. Ogni anno infatti si accendeva in tutta la città nell'approssimarsi dell'evento la curiosità mista ad un malcelato orgoglio per vedere quale e se sarebbe stato il nuovo traguardo.

Già il risultato del 2000 con i suoi 94,70 metri era sembrato rilevante ma l'anno seguente la lunghezza della torta balzava a 160,80 metri. Il 2002 vedeva la torta 'sfondare' il muro dei 200 metri, traguardo raggiunto con 80 centimetri in più. Sembrava difficile fare meglio ma nel 2003 veniva toccata quota 212 metri e nel 2004 si arrivava a 220,50 metri. Impossibile andare oltre? Macchè, nel 2005, alla sesta edizione, si toccava la quota rimasta 'storica' di 249,50 metri, un primato che a memoria e conoscenza di altre manifestazioni similari resta imbattuto, salvo smentite. Poi si decise di proseguire con altre modalità anche perchè la lunghezza corrispondeva a quantità di torta da smaltire, cosa non scontata soprattutto quando le condizioni meteo non sono state sempre favorevoli.

il Telefonino 

# Gatti s.r.l.



C.so del Popolo, 45  
20038 Seregno (MI)  
Tel. 0362.327.200  
Fax 0362.245.158

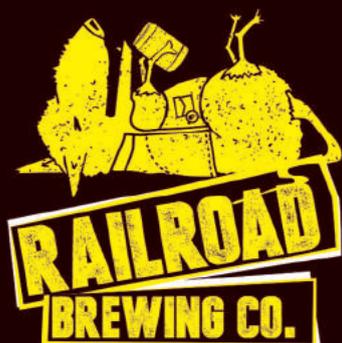
Via Prealpi, 80  
20034 Giussano (MI)  
Tel. 0362.850.020  
Fax 0362.332.851

# Obi SNC

DI LISSONI MARCO & C.

VIA MONTORFANO 27/A  
20831 SEREGNO (MB)  
TEL.0362.238994  
E-MAIL obielle1@gmail.com

IMPIANTI ASPIRAZIONE  
CARPENTERIA LEGGERA  
CANNE FUMARIE



IL BIRRIFICIO DI SEREGNO

Via Montello 41-43 - Seregno

PERSONE PER LE PERSONE  
Per promuovere il benessere psicologico  
della persona e delle sue relazioni

## spaziodiálogos

Paola Bernasconi, Clio Magaraggia, Maria Lidia Radice  
PSICOLOGHE - PSICOTERAPEUTE

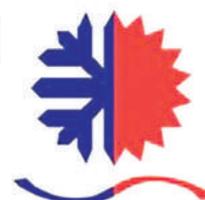
WWW.SPAZIODIALOGOS.IT

STR. VICINALE PER MARIANO, 29. SEREGNO (MB)  
TEL. 346-5105818 - INFO@SPAZIODIALOGOS.IT - 

# TERMIDRAULICA BONANOMI Srl

## IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI

idrosanitari - riscaldamento  
climatizzazione - energie rinnovabili



23896 Sirtori (LC) - Via Resegone, 14  
Tel. e Fax **039.958994**

info@idraulicabonanomi.com  
www.idraulicabonanomi.com



# INCARTARE

## NUOVE COLLEZIONI NATALE 2019

Via Johann Strauss N. 9/11/11a  
20831 Seregno  
Tel. 0362 - 243145  
Fax 0362 - 226618  
www.incartare.it  
info@incartare.it



PROTAGONISTI/1 - A SEREGNO E IN ALTRI CENTI DELLA BRIANZA

# Panettieri e pasticciieri i grandi amici della Carla Crippa e dei suoi progetti



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



Panificio Corti, via G. Garibaldi 95 - 0362.238002 - Seregno



Dal Prestinè del Bivio-Losa, via Verdi 28 - 0362.238164 - Seregno



Il Forno dei Viganò, corso del Popolo 82 - 0362.222578 - Seregno



Pasticceria La Rosetta, Vicolo alla Chiesa 5 - 0362.229619 - Seregno



Fantasie di pane, piazza Umberto I° - 380.7689837 - Besana in Brianza



Superpan, via Umberto I° 25 - 0362.1798441 - Seregno



I dolci di Ivan, via Puccini 13 - 0362.958665 - Briosco

## Studio Movimento e Parola

Dott.ssa Francesca Consonni

Psicologa Psicoterapeuta  
Danza Movimento Terapeuta  
Rilassamento e Mindfulness

📍 Viale Piave 47 Seregno (MB)  
✉ info@fconsonni.it ☎ 388 1758039

## FM amministrazioni

amministrazione condominiale  
e gestione proprietà



Rag. ALDO GAVAZZI  
Perito Commerciale

**Ditta ALDO GAVAZZI & C.**  
DISTRIBUZIONE INGROSSO MERCERIE, MAGLIERIE E FILATI

SEREGNO - uff.: Corso Matteotti, 72 - Tel. 0362 / 231.451  
abit.: Via Sanzio, 10 - Tel. 0362 / 238.752



**GILARDI  
MOJOLI**

GILARDI & MOJOLI s.n.c.  
di Mojoli M.A. & C.

*Insegne luminose  
cartelli pubblicitari  
reclamizzazione automezzi  
scritte computerizzate  
striscioni pubblicitari  
stampa digitale*

20831 SEREGNO (MB)  
Via Montorfano, 23  
Tel. 0362 237242/336489  
Fax 0362 235025  
e-mail: g&m@gilardimojoli.it

# KINiTA

ABBIGLIAMENTO

CORSO DEL POPOLO 4 SEREGNO  
Tel 0362 22 01 10 Fax 0362 32 82 14

by **europa auto**



Way of Life!

Concessionaria  
in esclusiva Suzuki

**SEREGNO** - via Cadore, 172  
Tel. 0362.238738 - [www.europaauto.it](http://www.europaauto.it)

PROTAGONISTI/2 - I VOLTI E I NOMI DEI DONATORI

# Conferme e novità ma la generosità è sempre la stessa da ormai 20 anni



Arte del dolce, via Vincenzo Monti 12 - 0362.234675 - Seregno



Bar Pasticceria Pontiggia, via Verdi 37 - 0362.237410 - Seregno



La Bottega dei dolci, via S. Vitale 125 - 347.7409553 - Seregno



La Pasticceria, via M. Buonarroti 4 - 0362.95054 - Briosco



Crippa Bakery Bistrot, via Garibaldi 79 - 333.3620158 - Giussano



BAK, via S.Valeria 65 - 0362.276708 - Seregno



*Il presule da anni vicino alla Carla Crippa ha lavorato anche alla preparazione dell'assemblea svoltasi in Vaticano dal 6 al 27 ottobre. Le sue considerazioni sul documento finale.*

VESCOVO/DOPO IL SINODO CHE L'HA VISTO PROTAGONISTA

## Coter: essere cristiani in Amazzonia oggi è annunciare Dio rispettando l'ambiente



Vescovi boliviani con papa Francesco: il primo a sinistra è mons. Coter, il primo a destra mons. Gualerzi

Monsignor **Eugenio Coter**, vescovo di Pando, la regione amazzonica della Bolivia, dal 2013 e presidente della Caritas della Bolivia dal 2015, è da tanti anni un punto di riferimento dell'associazione Carla Crippa: frequenti, quasi annuali, le sue visite a Segregno (l'ultima nel maggio scorso alla cena sociale) per una fraterna amicizia e una feconda collaborazione in campo sociale.

In occasione del recente sinodo dei vescovi per l'Amazzonia, svoltosi in Vaticano dal 6 al 27 novembre, monsignor Coter è stato non solo uno dei partecipanti (c'era anche il vescovo di Santa Cruz mons. **Sergio Gualberti** altrettanto vicino all'associazione) ma vi ha lavorato intensamente.

Il presule bergamasco che

da 28 anni opera in Bolivia ha fatto parte, per nomina del papa, del consiglio presinodale che ha preparato con un lungo lavoro di consultazione l'assise vaticana conclusasi con l'approvazione di un documento finale che ha recepito non poche indicazioni e problematiche discusse durante i lavori ma che erano emerse durante la fase preparatoria.

Con un appassionato intervento di monsignor Coter, praticamente all'indomani della conclusione del sinodo, al Forum missionario che si è svolto a Sacrofano lunedì 28 a giovedì 31 ottobre prossimo – il vescovo è entrato concretamente nel vivo del dibattito sulla vita dei popoli amazzonici e della Chiesa di quell'immensa regione, raccontata da un punCon la sua rela-

zione, ricchissima di dati e nozioni che hanno tratteggiato la preziosità della regione Amazzonica, monsignor Coter ha sottolineato da subito l'urgenza di cambiamento da parte di tutti nei confronti della preservazione di quest'area, indispensabile per il sistema Pianeta Terra da un punto di vista ambientale e non solo: «L'Amazzonia appartiene a nove Paesi diversi – ha detto – ma ogni 10 secondi se ne va un ettaro di foresta» e questo dimostra quanto la sua sopravvivenza non possa che essere di interesse per tutti. Eppure, questa regione è il secondo luogo più fragile del mondo per il clima e per i conflitti: non è un'area in guerra ma qui i conflitti sono reali». «E' chiaro – ha proseguito – che c'è un unico progetto sull'Amazzonia: è lo sfrut-



Mons. Coter alla messa conclusiva del sinodo per l'Amazzonia

tamento per estrarre tutto ciò che serve, come legnami preziosi, oro e minerali, il disboscamento per favorire allevamento e monocoltivazioni». Essere cristiani in Amazzonia «vuol dire saperci stare evangelicamente ed eticamente. Vuol dire contemplare Dio, ma anche annunciarlo nel rispetto dell'ambiente».

L'intervento di monsignor Coter è proseguito con l'analisi in sintesi dei contenuti del documento finale del sinodo.

Si suddivide in cinque capitoli e la parola chiave è "conversione". "Che il tema della conversione riguardi ogni aspetto di tutto ciò che ha a che fare con l'Amazzonia lo dimostra il fatto che è indispensabile un'inversione di rotta sia nei processi di distruzione che la stanno mettendo a rischio, sia nel modo di essere Chiesa e di essere missionari.

Il documento parla di "conversione integrale", intesa come ecologica, pastorale e sinodale: l'obiettivo è quello di arrivare ad una

Chiesa in uscita per entrare nei cuori dei popoli amazzonici, «non una Chiesa che visita e poi rientra, ma che sta con la gente». «La nostra – racconta monsignor Coter – è una Chiesa laicale: nel mio vicariato abbiamo 200 celebrazioni della parola e 30 messe ogni domenica. Ho soltanto 11 sacerdoti: è come se in Italia ce ne fossero solo 2.500 (in rapporto al numero della popolazione). E' una chiesa fatta di ministeri laicali» ed ha una grande ricchezza comunitaria.

Un intero capitolo del documento finale è dedicato alla conversione ecologica: «Occorre far capire l'urgenza della situazione ambientale nel mondo: gli esperti dicono che tra 30 anni non avremo più la Foresta Amazzonica in Bolivia, avremo il deserto. Già oggi ci sono moltissime zone che sono diventate savana. Il cambiamento climatico è un tema urgente. Tutto è intimamente connesso» ha denunciato Coter. L'ecologia non è una fede: è un'espressione

dell'amore e una strada per relazionarsi con il Creato; un segno che la Chiesa ha cura della casa comune, che tiene conto della dimensione socio-ambientale dell'evangelizzazione.

L'ultimo capitolo è dedicato alla conversione sinodale. Una richiesta rivolta a papa Francesco è stata quella dell'ordinazione di uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile: è un modo per garantire la celebrazione dei sacramenti nelle zone più remote della regione amazzonica.

«La Chiesa amazzonica – ha spiegato monsignor Coter – chiede di vivere i sacramenti della vita ordinaria: personalmente ho celebrato in una comunità con 40 famiglie cattoliche che da 18 anni non celebravano una messa!».

Inoltre, un'altra richiesta al Santo Padre è quella di valutare la possibilità di elaborare un "rito amazzonico" nella liturgia: «Nella Chiesa cattolica esistono già 23 riti diversi», ha concluso il vescovo. **L. L.**



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

## Amazzonia in fiamme anche in Bolivia: le responsabilità

Gli incendi che l'estate scorsa hanno devastato l'Amazzonia suscitando un allarme a livello mondiale non hanno risparmiato la confinante Bolivia. «Ci sono diverse cause e molte responsabilità del Governo – ha detto al riguardo mons. **Eugenio Coter**, vescovo del vicariato apostolico di Pando e referente per la Rete panamazzonica (Repam) della Bolivia -. Sono andati completamente perduti 470mila ettari di foresta, quasi 5mila chilometri quadrati, con un fronte dell'incendio lungo trecento chilometri, tra i dipartimenti di Santa Cruz e del Beni. Ci vorranno duecento anni – dicono gli esperti – per ricostruire questo ambiente». «Il Governo non è intervenuto subito, per giorni il presidente Evo Morales ha minimizzato, ha detto che tutto era sotto controllo. Gli incendi si sviluppano a causa della deforestazione, che porta maggiore siccità su un terreno che invece resterebbe umido. Ma ci sono anche speculazioni a favore degli allevatori rispetto ai contadini con il sospetto che gli incendi siano favoriti per accelerare proprio la deforestazione».



GESTIONE COMPLETA DEL  
RAPPORTO DI LAVORO CON:



**COLF**

**BADANTE**



**BABY  
SITTER**



# Ci prendiamo cura DI TE

CI OCCUPIAMO DI...



GESTIONE CONTABILE  
AMMINISTRATIVA



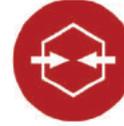
GESTIONE  
FISCALE



GESTIONE DEL  
CONTENZIOSO



GESTIONE  
PREVIDENZIALE



ACCESSO  
AI SERVIZI ACLI



GARANZIA  
CONTRATTUALE



**PRENOTA CON NOI  
02 255 44 777**

un solo numero per tutte le necessità

 [www.safaccli.com](http://www.safaccli.com)



SOLO NOI  
TI METTIAMO  
A DISPOSIZIONE UN

**FAMILY TUTOR  
DEDICATO!**

ANALISI/LA SITUAZIONE DOPO IL VOTO DEL 20 OTTOBRE

## Io il Supremo: Evo Morales non vuole lasciare il potere e il Paese insorge

*“Mi avete scelto e mi avete consegnato a vita il governo e il destino delle vostre esistenze. Io sono il Supremo che veglia su di voi, mentre dormite e mentre siete svegli; che cerca il Mar Rosso per liberarci dall’accerchiamento dei nostri nemici...”*

**Augusto Roa Bastos,  
Yo el Supremo**

Ci risiamo. Alla prova dei fatti la democrazia in Bolivia si rivela per quella che è: una facciata. Una conchiglia, tanto bella fuori da farci dimenticare che l’organismo che ci viveva dentro è morto.

Lo scorso 20 di ottobre si sono celebrate le elezioni presidenziali. Il vincitore proclamato è stato, ancora una volta, **Evo Morales**. Ma la giornata è stata macchiata da tanti e tali sospetti di irregolarità che l’opposizione non ha riconosciuto la sconfitta e ha riempito le strade del Paese chiedendo l’annullamento delle elezioni. Mentre queste pagine vanno in stampa la situazione in Bolivia è sommamente incerta. Da dodici giorni il paese è immobilizzato. L’opposizione ha decretato uno sciopero generale a oltranza a cui hanno aderito tutte le principali città boliviane. La polizia e l’esercito, per il momento, rimangono al margine. Ovunque si registrano scontri tra oppositori e sostenitori del governo. I feriti non si contano più e a Montero, alle porte di Santa Cruz, due manifestanti oppositori sono morti per ferite da arma da fuoco.

Ma la tensione arriva da lontano. I boliviani si sentono ingannati, sentono che il loro volere, espresso con il voto, è



Evo Morales

ignorato dal potere. Morales si appresta ad entrare nel suo quarto mandato presidenziale consecutivo. Ma come è possibile, visto che la legislazione boliviana recepisce il principio, caposaldo delle democrazie moderne, dell’alternanza del potere? Nessun presidente può essere rieletto per più di due mandati consecutivi. Lo dice chiaramente l’art. 169 della Costituzione vigente.

Eppure nel 2014, al termine del suo secondo mandato Morales si è ripresentato alle elezioni. Come? Con un colpo di scena degno dei grandi romanzi del realismo magico latino americano. L’Io Supremo, il dittatore descritto da Roa Bastos nel suo capolavoro, per perpetuare il proprio potere torce il braccio alla logica, persino alla semantica (“la parola non descrive la realtà, la parola crea una nuova realtà”).

Ecco allora che Morales fa dire al Tribunale Elettorale che il primo periodo presidenziale

non era da computarsi. Uno più uno fa uno in Bolivia. I giuristi di tutto il mondo si stropicciano gli occhi al leggere le motivazioni del Tribunale. Non possono credere a una simile violenza alla logica giuridica. Ma Morales vince le elezioni ed entra nel suo terzo mandato. Sulla Bolivia si staglia lo spettro del Presidente Eterno. Del caudillo che non rappresenta più il popolo, ma che si fa popolo. Chi è contro di lui è contro il paese.

Si avvicinano le elezioni del 2019 e Morales non contempla nemmeno l’ipotesi di non presentarsi e di non vincere. Ma c’è sempre l’art. 169 che glielo impedirebbe. Allora indice un referendum per toglierlo di mezzo. Il referendum si celebra il 22 febbraio del 2016. I boliviani sono stanchi di lui e glielo dicono a gran voce: Morales perde il referendum, l’art. 169 rimane lì dov’è. Non può più ripresentarsi.

Ma al Supremo non importa la volontà popolare. Perché, intimamente, crede di sapere di cosa ha bisogno il suo popolo. Si sente padre dei boliviani e sente il dovere di prenderli per mano e condurli, anche contro la loro volontà, per il loro bene. Morales allora, che tutto è tranne che sprovveduto, estrae dal cappello un altro paradosso giuridico. Afferma che il principio di alternanza del potere viola il superiore diritto dell’individuo di partecipare attivamente alla politica del proprio paese e, quindi, di presentarsi quante volte lo desidera alle elezioni. La Corte Costituzionale boliviana si prostra. Tomi e tomi di diritto

inceneriti dal colpo di genio di un contadino Aymara semianalfabeta.

Morales si presenta alle elezioni dello scorso 20 di ottobre, ed è cronaca di questi giorni. Lo spoglio parziale indica chiaramente che Morales non ha più la maggioranza e si profila un ballottaggio con il diretto inseguitore: **Carlos Mesa**, intellettuale, giornalista e storico di fama internazionale. E il ballottaggio si profila fatale a Morales, visto che la somma dei voti di opposizione, che logicamente confluirebbero su Mesa, spodesterebbe il Supremo. Quando lo spoglio supera l’80% delle schede il Tribunale Elettorale interrompe senza dare spiegazioni per oltre 24 ore la trasmissione dei dati in diretta. Intanto cominciano a circolare sulla rete video amatoriali, effettuati con telefonini, che mostrano poliziotti allontanarsi in taxi con urne piene di schede, urne stipate in abitazioni private, liste elettorali arricchite da persone decedute... e intanto Morales appare e annuncia trionfalmente alla sua gente che ha vinto al primo turno. La parola si fa realtà, un’altra volta: il Tribunale si riconnette al mondo, riprende a trasmettere i dati dello spoglio ma questa volta Morales ha un vantaggio che gli assicura la vittoria al primo turno.

Nessuno sa come finiranno le convulsioni di questi giorni. I più prevedono l’instaurarsi di una situazione speculare a quella venezuelana.

Lunga e tortuosa è la via che porta alla democrazia. Soprattutto nella terra dei Supremi.

**Mirko Pozzi**



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA



**Real Formaggi s.r.l.**

IMPORTAZIONE COMMERCIO FORMAGGI

Stagionatura del "Parmigiano Reggiano"

Uffici Amministrativi e Deposito:  
C.so Matteotti, 146 - 20831 SEREGNO (MB)  
Tel. 0362.23.00.76 - Fax 0362.23.44.55  
www.realformaggi.it  
e-mail: info@realformaggi.it

 **REGAL CASA** *à la carte*  
*complice dei tuoi inviti in cucina*

RegalCasa via Ballerini 60 20831 Seregno - 0362 230168  
www.regalcasa.net – info@regalcasa.net

Scopri tutte le novità di RegalCasa oggi anche su



**Sa.Po.  
Legno**

Gallarate (VA) – Via Irlanda, 4  
tel. 0331/792614

e-mail: info@sapolegno.com  
www.sapolegno.com

**RIGAMONTI  
GIOIELLERIA**

Via Cavour 41, Seregno  
Tel. 0362.236916

Alberto cell. 333.4366025  
rigamontialberto@alice.it



VIA CAVOUR, 90 - 20831 SEREGNO (MB) - TEL. 0362/223289  
MATTIA: 333-6964668

**CORSI**

- GINNASTICA CORRETTIVA (per problemi di scoliosi, cifosi, ginocchio varo/valgo, piede piatto/cavo...)
- GINNASTICA ANTALGICA (contro il mal di schiena)
- GINNASTICA ANZIANI / TERZA ETA'
- RECUPERO FUNZIONALE POST-INFORTUNIO
- PREPARAZIONI ATLETICHE CON PESI E ATTREZZI
- POSSIBILITA' DI LEZIONI PERSONALIZZATE

**SPAZIO APERTO**  
VETRETTA ARTISTICA

Acquista da noi i tuoi regali di Natale.  
Fai un gesto solidale!

Ti aspettiamo in Via Comina, 21  
Seregno MB

Telefono: 0362 231154-229987

"LA FELICITA' NON DERIVA DA CIO' CHE  
ABBIAMO, MA DA CIO' CHE DIAMO"



**USUELLI**  
RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

Via Messina, 44 - 20831 Seregno (MB)  
Tel: 0362.32.05.47

PROTESTE/GLI INTERVENTI DELLA CHIESA BOLIVIANA

## Dai vescovi appelli alla non violenza ma anche al rispetto della legalità



Le proteste in Bolivia sono iniziate subito dopo il primo turno della presidenziali, svoltosi il 20 ottobre, che ha visto la vittoria del presidente **Evo Morales**, al quarto mandato. Il secondo turno è in programma il 14 dicembre.

La Chiesa boliviana ha chiesto un ballottaggio, che non c'è stato.

«I dati delle elezioni sono cambiati inspiegabilmente e i brogli sono stati riconosciuti dagli osservatori dell'Organizzazione degli Stati americani e da numerose realtà della società civile».

A parlare è stato nelle scorse settimane il vescovo **Eugenio Coter**, fidei donum bergamasco e vicario apostolico di Pando, nel nord della Bolivia. Il presule, da 28 anni nel Paese, reduce dai lavori del Sinodo per l'Amazzonia, è intervenuto a proposito delle tensioni e degli scontri a Santa Cruz, La Paz e Cochabamba.

«Il futuro della Bolivia – ha detto nelle scorse settimane – si sta giocando nelle strade. La tensione aumenterà: per ora ci sono solo 30 feriti ma temo che presto ci saranno morti e il presidente Morales decreterà lo stato d'emergenza per sei mesi, con i militari nelle strade. Un copione già visto – commenta -. Rischiamo di diventare la brutta copia del Venezuela, perché l'economia boliviana non è più sostenibile».

Morales, ha riferito il vescovo, ha una base agguerrita: «Uno zoccolo duro che rappresenta il 34% della popolazione e manifesta armato di bastoni». Scelgono di non vedere le colpe del suo governo, a comin-



Una manifestazione di protesta delle scorse settimane

ciare dalle scelte economiche, che hanno avuto ricadute negative sulla popolazione.

«Nel 2006 eravamo il quinto Paese al mondo produttore di soia, quest'anno abbiamo cominciato ad importarla – ha reso noto Coter -. Stiamo comprando all'estero 700 milioni di alimenti al mese e siamo indebitati con la Cina. Non ci sono imprese che generano economia, le riserve di gas sono finite. È un peccato, perché in lui erano riposte tante speranze, ma ha tradito il progetto Paese».

Una crisi, quella della Bolivia, che produce esasperazione e violenza. Monsignor Coter, che in passato ha lavorato nella mediazione dei conflitti a Cochabamba, sostiene che durante questi anni ci sono stati «oltre 100 morti, più che con il precedente presidente. E 1.200 persone hanno ottenuto lo status di rifugiato politico all'estero».

Ora, ha concluso, «il rischio è

che la gente usi violenza e si arrivi a uno scontro più forte, perché è la seconda volta che si truffa sui voti».

“Non cedere alle provocazioni”, e fare una “resistenza passiva non violenta” è stato in ogni caso l'auspicio del vicario apostolico di Pando.

E monsignor Sergio Gualberti arcivescovo di santa Cruz de la Sierra ha parlato di violenza scaturita dalla “manipolazione dei voti”, dal “cambio repentino delle proiezioni” e si è appellato prima agli organismi internazionali presenti in Bolivia perché con parlino con voce chiara. Poi ha chiesto un “riconteggio dei voti” perché il secondo turno tanto auspicato possa realizzarsi, dando forma alla richiesta delle urne. E poi a quanti protestano come a chi ha il compito della vigilanza, ha raccomandato prudenza e non violenza.

Le parole dei due presuli da anni molto legati all'associazione Carla Crippa han-

no rispecchiato la posizione dell'intera Chiesa boliviana.

Con le parole tratte dalla prima lettera a Timoteo (2,2) - “per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità” -, la Conferenza episcopale della Bolivia aveva chiamato da subito, dopo le prime notizie di scontri, al rispetto della volontà del popolo, espressa nel voto di domenica 20 ottobre. In proposito i vescovi hanno espresso la loro opinione, rilevando, senza mezzi termini, “indizi di frode nei dati trasmessi”, tra cui la totale “assenza di coincidenza con il rapido conteggio effettuato dalla società Vía Ciencia, insieme alla sospetta interruzione del conteggio provvisorio dei voti nella notte post-elettorale, oltre a lamentele e immagini di eventi che sono al di fuori del rispetto della legalità”.



**ALESSANDRO CAMISASCA**  
**ENOTECA**

20831 Seregno (MB) - P.zza Liberazione, 4  
tel. 0362.23.75.47 - fax 0362.24.29.66  
[info@enotecacamisasca.it](mailto:info@enotecacamisasca.it)

**DELL'ORTO** *ADDOBBI*  
*seregno*

Vicolo S. Ambrogio 7  
**SEREGNO**

Tel. 0362.328285 r.a.  
Fax 0362.326229

**STUDIO  
ESTETICO**



***Diva***

- Trattamenti: anticellulite-rassodanti
- Trattamenti viso: antirughe-acne
- Trattamenti seno: rassodanti
- Pressomassaggio
- Massaggio antistress
- Linfodrenaggio
- Thalasso - estetica
- Dimagrimento
- Depilazione permanente
- Ceretta
- Trucco
- Manicure
- Pedicure estetico curativo

20831 Seregno (MB) - Via Valassina, 81 - Tel. 0362.312043

**ElleEmme**  
**sacchi e borse in plastica**

Seregno ■ Via Montorfano, 25  
Tel. 0362 235427 ■ Fax 0362 1793241  
[www.elleemme.info](http://www.elleemme.info)  
[info@elleemme.info](mailto:info@elleemme.info)

**MAGNI  
MOTTA**



**SPURGHİ POZZI NERI  
E FOSSE BIOLOGICHE  
VIDEOISPEZIONI CON REGISTRAZIONE  
RIPRISTINO EDILE  
TRASPORTI IN A.D.R.  
UNI EN ISO 9001:2000**

20831 SEREGNO (MB)  
**Sede Legale - Sede Operativa:**  
Via Stoccolma, 6/8  
Tel. (0362) 235.138 - Fax (0362) 328.374  
[www.magniemottaspurghi.it](http://www.magniemottaspurghi.it)



**FARMACIA**  
*Dott.ssa Re Cinzia*

via Parini, 66  
Seregno 20831 (MB)  
tel. 0362.236154  
[re.cinzia@gmail.com](mailto:re.cinzia@gmail.com)



**FARMACO - VETERINARIA - OMEOPATIA  
FITOTERAPIA - FIORI DI BACH - INTEGRATORI  
NUTRIZIONE FUNZIONALE E DELLO SPORT  
AREA BABY: FOOD, PUERICULTURA, PANNOLINI  
COSMESI: VISO, CORPO, CAPELLI  
IGIENE ORALE - AUTOANALISI**

**ORARI**

Lunedì: dalle 15,30 alle 19,30  
dal Martedì al Sabato:  
dalle 8,30 alle 12,30 - dalle 15,30 alle 19,30

TESTIMONIANZA/I POST DI SUOR HERMANA BONAVENTURA

## Situazione incandescente e all'hogar si fanno scorte di cibo per i bambini



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

Sulla situazione della Bolivia sconvolta dalle proteste e dagli scontri tra manifestanti e polizia ed esercito, suor **Hermana Bonaventura** che da qualche anno dirige l'hogar de la Esperanza a Santa Cruz ha inviato, via mail e facebook nelle scorse settimane una testimonianza diretta e concreta delle conseguenze che si sono subito registrate tra la popolazione e nella stessa struttura che ospita i bambini sostenuti dall'Associazione Carla Crippa. Suor Hermana, che nel 2018 aveva incontrato a Seregno alcuni soci dell'associazione, così scrive il 27 ottobre: "Il 20 ottobre si sono svolte le elezioni presidenziali in tutta la nazione. Si sono presentati diversi candidati, tra cui **Evo Morales**, l'attuale presidente. Anche se il 21 febbraio 2016 i boliviani si erano detti contrari al fatto che Evo Morales potesse candidarsi ancora per le elezioni successive.

Dalla domenica delle elezioni, la Bolivia ha iniziato ad agitarsi. Hanno iniziato a parlare di elezioni truccate e fraudolente a favore di Evo Morales. La mattina di martedì 22 ottobre il presidente del Comitato civico ha esortato la popolazione a uno sciopero generale cittadino indefinito.

Quando l'abbiamo appreso siamo usciti rapidamente per cercare approvvigionamenti in diversi posti, per fare provviste di cibo per i bambini. La cosa non è stata facile, perché l'intera città si stava muovendo nei mercati per lo stesso motivo. Grazie a Dio siamo riusciti a comprare ciò che ci serviva. Tuttavia, un altro problema era capire come potessero ve-



Proteste continue di piazza a Santa Cruz

nire al lavoro gli educatori, se tutti i mezzi che percorrevano la città erano fermi. La notte stessa, dato che era stato molto faticoso trovare i viveri che ci servivano, abbiamo invitato alcune educatrici a vivere in Hogar durante lo sciopero cittadino.

Lo stop di tutte le attività in città significa che non circolano veicoli. Si può girare solo a piedi o in bici. I negozi sono chiusi: tutto paralizzato.

Tutti ci stiamo dando una mano a fare dei turni. I bambini non possono raggiungere le loro classi perché gli insegnanti non possono raggiungere la scuola.

Siamo già al quinto giorno di sciopero anche se, grazie a Dio, viviamo tranquilli. C'è però più lavoro e molta tensione. Si sentono molte ambulanze, stanotte si è sentita anche un'esplosione.

Ogni giorno mi informo e cer-

co notizie: la polizia e i soldati si stanno mobilitando. Gli oppositori di Morales vogliono un secondo turno di elezioni. Il presidente si è proclamato vincitore già al primo turno.

Tutto il Paese è in grande agitazione, ci sono fermi di cittadini in tutta la Bolivia, anche scioperi della fame a Oruro, Sucre, Potosì. In molte parti ci sono manifestazioni. Ogni tanto si arriva alla guerriglia.

Speriamo e preghiamo affinché il problema si risolva pacificamente

Nel frattempo noi aspettiamo e distribuiamo con parsimonia i pasti ai bambini".

Il giorno seguente, 28 ottobre, suor Hermana ha inviato un aggiornamento: "Buongiorno. Ci sono novità. Ieri il presidente Morales ha affermato che taglierà la distribuzione di acqua e cibo. Da una fonte affidabile sappiamo che questo accadrà a partire da oggi.

Ieri siamo stati con i bambini a fare ancora qualche compera".

Guvedì 31 ottobre nuovo post della religiosa: "Noi, grazie a Dio, stiamo bene all'Hogar. Abbiamo ancora cibo per un po' di tempo. Però nel Paese c'è molta tensione. Ci sono molti scontri e ieri a Montero due uomini sono stati uccisi. Gli insorti vogliono che il presidente lasci il Palazzo e ci siano nuove elezioni, si incolpano l'uno con l'altro.

All'Hogar ci sono lavoratori che, per arrivare qui, devono camminare 5-6 ore. Tutti continuano a dedicare l'attenzione ai nostri bimbi".

Una situazione dunque difficile affrontata in ogni caso con serenità, fiducia e speranza ma soprattutto con dedizione ai piccoli ospiti da parte di tutto il personale dell'hogar che non si può che ringraziare di tanta attenzione.

**NOVITÀ**

**LA SEREGNESE**  
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



**CASA FUNERARIA**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno

www.laseregnesse.it **0362 231220**

Facebook Instagram



**AUTOSCUOLA MERONI**

www.autoscuolameroni.it  
AGENZIA APAM

Soggetto abilitato all'autentica degli atti di vendita

- Patenti
- Rinnovo patenti
- Duplicato patenti di guida
- Trasferimenti di proprietà
- Corso ciclomotori
- Corso recupero punti
- Corsi ADR
- Corsi CQC
- Corsi autotrasportatori

20831 SEREGNO (MB)  
Via Augusto Mariani, 21  
Tel. 0362.238266  
Fax 0362.326910  
apamero@tin.it

**Elettrica Paleari**  
DIVISIONE ILLUMINOTECNICA

Simone Paleari  
ELETTROTECNICO INDUSTRIALE

cell: +39 328 4030090  
e-mail: elettricapaleari@gmail.com



Via Mozart, 6/B - 20831 Seregno (MB)

**MONVISO**  
di PALACINO

**MONVISO due**  
abbigliamento

Via F. Trabattoni 21/23  
20831 SEREGNO MB

Via F. Trabattoni 22/24  
SEREGNO MB  
michele.palacino@libero.it  
www.palacinoabbigliamento.it

Tel/fax.  
0362 231462  
3385068889



**Palmer Viaggi**

Via Circonvallazione, 70 - 20831 SEREGNO (MB)  
Tel. 0362 245588 - Fax 0362. 240246  
www.palmerviaggi.it - info@palmerviaggi.it

**C.A.R.TV di Pavan Claudio**

riptv@tin.it

Riparazione, collegamento e regolazioni di smart-tv, decoder, audio-video

Progettazione, installazione e manutenzione impianti d'antenna terrestre e satellitare

Progettazione di infrastrutture adattabili, per impianti di comunicazione (TV, telefono e dati) nel residenziale

Tel. 031 767409  
cell. 348 0320585

Del 1980



Via Padulli 20 22060 Cabiate - CO

**MACELLERIA**  
*Giovenzana*

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni  
Salumi  
Formaggi

Via Vignoli, 27  
20038 SEREGNO (MB)  
Tel. Fax + 39 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
www.macelleriagiovenzana.it

**PEREGOLIBRI**

Via dei Mille, 25 - Barzanò (Lecco)  
info@peregolibri.it  
www.peregolibri.it

FONDATORE/E' SCOMPARSO NEL GENNAIO 2019

## Angelo Crippa, l'uomo che era sempre "a disposizione" di chi aveva bisogno



Associazione  
Carla Crippa  
ONLUS  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

Non era solo uno dei fratelli di Carla e nemmeno soltanto uno dei fondatori dell'associazione creata in suo nome praticamente all'indomani della sua scomparsa.

**Angelo Crippa** era una delle colonne del sodalizio al di là della sua apparente semplicità che celava una grande umiltà sempre pronta a tradursi in una generosità senza pari e senza eguali. E non soltanto quando, smessa l'attività di falegnameria con i fratelli **Pietro** e **Luigi** nell'azienda del padre **Stefano**, si dedicava con ancora maggior impegno alle molteplici incombenze pratiche che le iniziative dell'associazione comportavano.

E' solo tenendo presente tutto questo che si può comprendere quanto la sua scomparsa, il 23 gennaio di quest'anno, abbia lasciato un vuoto incolmabile nell'associazione Carla Crippa.

Angelo si è spento in un pomeriggio di un mercoledì d'inverno nella sua casa di via Carroccio piegato e vinto da una malattia, un tumore ai polmoni, manifestatasi all'improvviso solo l'estate dell'anno prima.

Nato l'11 maggio del 1939, quarto dei sette figli e figlie di **Stefano Crippa** e **Angela Mariani**, sin da ragazzo è stato impegnato nelle realtà cattoliche cittadine (ha coadiuvato per anni il mitico **Giovanni Dell'Orto** nella Buona Stampa). Tra i suoi generosi impegni, di rilievo l'esperienza di consigliere comunale nelle file della Democrazia Cristiana dal 1975 al 1985.

Con l'associazione Carla Crip-



Angelo Crippa



Angelo al lavoro nella falegnameria di Cochabamba

pa era stato anche in Bolivia una prima volta nel 1996 per gettare le basi dei primi interventi a partire dalla costruzione dell'hogar di Santa Cruz, e quindi nel 2005 per visitare i luoghi dove aveva operato la sorella ma soprattutto, in questo secondo viaggio, per dare i suoi consigli preziosi nell'avviamento di una falegnameria a Cochabamba.

All'omelia dei funerali celebrati in Basilica S. Giuseppe mons. **Bruno Molinari**, prevosto della città, ha messo in risalto il suo carattere buono e disponibile e la sua vocazione tutta cristiana al servizio.

Al termine della celebrazione i tanti amici che hanno voluto dargli l'estremo saluto e stringersi ai familiari, la moglie **Mariuccia**, i figli **Silvia**, **Stefano**, e **Daniela**, i fratelli e le sorelle, si sono raccolti in piazza Concordia.

Qui è stata data lettura della preghiera dell'artigiano. Quin-

di la presidente dell'associazione Carla Crippa, **Claudia Farina**, il suo predecessore **Alberto Ortolina** ed il vicepresidente **Alberto Novara** hanno dato lettura dei messaggi pervenuti da mons. **Sergio Gualberti**, vescovo di Santa Cruz (*"Ricordo in particolare il suo impegno entusiasta e generoso nell'Associazione, il suo credere alla solidarietà verso i poveri di Bolivia in particolare verso i bambini orfani e abbandonati"*), mons. **Tito Solari** vescovo emerito di Cochabamba ora in Colombia (*"Ci lascia un cuore grande e un uomo buono, veramente buono, buono di gesti, di sguardi, di parole. Tutti gli volevano un vero bene e lui voleva bene a tutti e lo manifestava con il suo sorriso, la sua accoglienza, le sue attenzioni"*), mons. **Eugenio Coter** vescovo di Pando (*"Il suo contributo e impegno, la sua vicinanza di cui abbiamo goduto di persona è sta-*

*to un dono alla nostra vita e una condivisione delle nostre fatiche. Con Angelo abbiamo sentito una vicinanza personale che è diventata amicizia e forza nel cammino."*).

La figlia Silvia ha quindi ricordato, con la sorella e il fratello, come papà Angelo è stato l'uomo sempre "a disposizione", in famiglia come nel lavoro, nell'associazinismo e nel volontariato, esempio di generosità e altruismo.

Nella preparazione della torta paesana in particolare Angelo era in prima linea a coordinare l'attività logistica iniziando di buon mattino a predisporre le strutture mobili necessarie per la manifestazione.

Per ricordarlo l'associazione ha in via di definizione un progetto di borse di studio per giovani falegnami nella regione del Pando dove opera mons. Eugenio Coter.



ATTIVITA'/L'IMPEGNO A TUTTO CAMPO DELL'ASSOCIAZIONE

## Testimonianze nelle scuole, serate e aperitivi far conoscere la solidarietà

Associazione Carla Crippa non vuol dire solo Bolivia, ma anche Italia in tutti quei luoghi dove l'associazione opera durante l'anno! Tante sono le attività che svolgiamo e anche l'anno associativo in corso ci ha visti protagonisti in diversi contesti: primo quello definito "progetto Italia": fare testimonianze della nostra esperienza di volontari in Bolivia, per allargare lo sguardo dei ragazzi e renderli più consapevoli del significato della solidarietà e della cooperazione.

Diverse le testimonianze fatte, la prima nel percorso formativo per studenti di quarta e quinta superiore: "Un ponte intorno al mondo" con il Gruppo Solidarietà Africa. Poi a marzo e aprile presso il Liceo Majorana di Desio e con gli studenti del Liceo Artistico Preziosissimo Sanguè di Monza; a maggio nell'Istituto Jean Monnet di Mariano Comense. Ultima testimonianza quella di qualche settimana fa con i ragazzi delle medie dell'oratorio di Capriano, occasione per far conoscere anche ai più piccoli la bellezza del volontariato. Tanti sono stati anche gli even-

### ASSOCIAZIONE CARLA CRIPPA ONLUS - BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2018

	Entrate €	Uscite €
Saldo al 31/12/2017 (B.Etica,Intesa,Posta,Cassa)	22.251,27	
Saldo azioni Banca Etica	525	
Sostegno a distanza	27437	
Oblazioni per progetti	6601,5	
Cena Buffet del Pellegrino	4100	
Torta Paesana 2018 (*)	10685,29	
Rimborso 5 per mille anno 2016/2015	7381,31	
Quote associative 2018 (fondatori e amici)	770	
Quota associative giovani	320	
Arcidiocesi Progetto Mirko Pozzi	9000	
Progetto volontari	2835	
Progetto Maria Eugenia	2780	
<b>Spese gestione c/corrente</b>		278,71
Telefono e fax		0
Cancelleria e varie		0
spese progetto volontari		3040
spese acquisti pacchi natalizi		8145,78
Pagamento Erre di Esse Grafica Spa Torta Paesana 2017		1674,4
Sostegno Pastorale Penitenziaria Vicariato Apostolico De Pando		
Sostegno a distanza Hogar de La Esperanza		46440,54
progetto Maria Eugenia		5679,4
Progetto Mirko/Veronica trasferimento a Arcidiocesi di Milano		9000
Saldo al 31/12/2018(B:Etica,Banca Prossima,Posta,cassa)		19902,54
Saldo azioni Banca Etica		525
	<b>94.686,37</b>	<b>94686,37</b>

(\*) non comprende il seguente importo:

€1404 fattura tipografica Erre Di Esse Grafica Spa Torta paesana 2018 da regolare nel 2019

ti sociali promossi dall'Associazione: gli aperitivi solidali presso il bar "La Ele Caffè" di Seregno e l'osteria "il Bardo" di Carate; gli eventi legati alla nostra campagna associativa «Associati col cuore»: la colazione presso il Circolo Cultu-

rale San Giuseppe di Seregno, l'aperitivo presso il "Sartè Bistrot" di Giussano e la serata Live presso il Railroad Brewing sempre di Seregno. Da non dimenticare i banchetti dell'artigianato allestiti per raccogliere fondi, le bomboniere

solidali targate Associazione Carla Crippa e i regali di fine anno agli insegnanti. Insomma un'associazione la nostra sempre in movimento anche in Italia, ma con il cuore in Bolivia!

Gloria Vimercati



Associazione  
Carla Crippa  
PROGETTI SOCIALI IN BOLIVIA

info@associazionecarlacrippa.org  
www.associazionecarlacrippa.org  
codice fiscale (5x1000) 91051170156



## Esperanza Associazione Carla Crippa

Supplemento a L'Amico della Famiglia Anno XCVII - n° 9 -  
Novembre 2019.

Direttore responsabile: Luigi Losa; hanno collaborato:  
Mattia Consonni, Claudia Farina, Roberto Longoni, Alberto  
Novara, Alberto Ortolina, Mirko Pozzi e Gloria Vimercati. Gra-  
fica: Alessio Ajelli

Stampa: AG Bellavite - Missaglia (LC).

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

**DELL'ORTO CARLO**



**FERRAMENTA S.N.C.**

20038 SEREGNO  
Via Circonvallazione, 3 - Tel./Fax 0362.238454

**La Caserini**  
*di Oliviero Bonilauri*

**Tutti i formaggi  
per il buongustaio**

20038 SEREGNO  
Piazza Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.230061



**VisionOttica  
Cesana**

20841 **Carate Brianza**  
Via San Giuseppe, 2  
Tel. 0362.903213  
infocarate@otticacesana.it

20831 **Seregno**  
Corso del Popolo, 35  
Tel. 0362.230034  
info@otticacesana.it

**A. PESSINA**  
**Ortopedia**

*Convenzionato AST - INAIL*

Via Garibaldi, 45/51 Desio (MB)  
Via Verdi, 39 Seregno (MB)  
Via Verdi, 1 Casatenovo (LC)  
[www.ortopediapessina.com](http://www.ortopediapessina.com)

**CAR/MOTO**

Vendita e Assistenza Multimarche

Via Puccini 30  
20833 Giussano (MB)

TEL / FAX 0362 310512  
EMAIL [carmoto@tiscali.it](mailto:carmoto@tiscali.it)  
WEB [www.carmoto.it](http://www.carmoto.it)





Consulenti in Assicurazioni,  
Previdenza e Investimenti

---

**CISAS S.a.s. di Lorenzo Monesi & C.**

Via Monteverdi 8 20831 Seregno MB  
tel. 0362.325127 - fax 0362.330396  
info@cisas.net - www.cisas.net



**BISTROT PIGALLE**

*Caffetteria e Pasticceria con Cucina, aperitivi e dopocena,  
aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 21.00*

**Via Umberto I, n. 13 - 20831- Seregno (MB)**

**Tel. 0362.1793235**